


<p>Ed. IV A.S.2021-2022</p> 	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI" BAGNARA CALABRIA – RC</p>	<p>Firma DS</p> <hr/>
---	--	-----------------------

Prot.n. 3270/V.4 del 26/05/2022

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

Anno Scolastico 2021-2022

Classe V Sezione FG

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

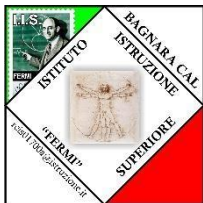
Indirizzo Liceo Scientifico/Scienze Umane

Approvato il 12/ maggio/ 2022



INDICE

	Pag.
1. PROFILO DELLA CLASSE	
1.1 Composizione e consiglio di classe	4
1.2 Continuità docenti	5
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti	6
1.4 Storia e descrizione del contesto classe	8
	9
2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	
	10
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	
3.1 Metodologie e strategie didattiche	10
3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	11
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	12
3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi -Spazi - Tempi del percorso formativo	18
	19
4. ATTIVITA' E PROGETTI	
4.1 Attività di recupero e potenziamento	19
4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	20
4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	20
	26
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
5.1 Obiettivi di apprendimento	26
5.2 Criteri di valutazione	26
5.3 Criteri attribuzione crediti formativi	27
5.4 Simulazioni della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	27
5.5 Simulazioni della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	28
ALLEGATI	
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE SIMULAZIONI	
6.1 Griglie prima prova e testo della simulazione	
6.2 Griglia seconda prova e testo della simulazione	
6.3 Griglia di valutazione colloquio	



7. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	
Lingua e cultura latina	
Lingua e cultura inglese	
Filosofia	
Storia	
Matematica corso F	
Fisica corso F	
Matematica corso G	
Fisica corso G	
Scienze Naturali	
Disegno e Storia dell'Arte	
Scienze Umane	
Scienze Motorie e Sportive	
Diritto ed Economia (potenziamento)	
Educazione Civica	
Religione Cattolica	



1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1 Composizione consiglio di classe 2021/2022

	COGNOME E NOME	DISCIPLINE	Commissario	Ore settimanali
1	SGRÒ MARIA ROWENA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Sì	4
2	DOMENICA POLIMENO	LINGUA E CULTURA LATINA	Sì	3 Corso F, 2 Corso G
3	IDOTTA FRANCESCO	STORIA E FILOSOFIA	No	5 (2 Storia, 3 Filosofia)
4	CUTRÌ CATERINA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Sì	3
5	LOMBARDO ERSILIA	MATEMATICA E FISICA	Sì	7 (4 Matematica, 3 Fisica)
6	PASSALIA ALESSANDRO	SCIENZE NATURALI	Sì	3
7	FERRARO GIUSEPPE (sostituito del prof. Gramuglia)	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	No	2
8	CRUPI MARIA STELLA	SCIENZE MOTORIE	Sì	2
9	IORFIDA PASQUALE	RELIGIONE	No	1
10	BIONDI SALVATORE (potenziamento corso F)	DIRITTO ED ECONOMIA	No	1
11	SANTANOCETO SALVATORE	SCIENZE UMANE	Sì	5
12	CARATOZZOLO ANNUNZIATA	MATEMATICA E FISICA SEZ G	No	4 (2 Fisica, 2 Matematica)

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof.ssa Sgrò Maria Rowena

Coordinatore Educazione Civica : Prof.ssa Sgrò Maria Rowena (Coordinatore del Consiglio di Classe)

Tutor PCTO: Prof.ssa Sgrò Maria Rowena



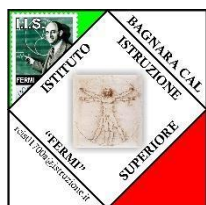
1.2 Continuità dei docenti (inserire il nominativo dei docenti)

CORSO F

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Sgrò Maria Rowena	Sgrò Maria Rowena	Sgrò Maria Rowena
LATINO	Sgrò Maria Rowena	Polimeno Domenica	Polimeno Domenica
STORIA	Idotta Francesco	Idotta Francesco	Idotta Francesco
FILOSOFIA	Idotta Francesco	Idotta Francesco	Idotta Francesco
INGLESE	Cutrì Caterina	Cutrì Caterina	Cutrì Caterina
MATEMATICA	Calluso Giuseppe	Lombardo Ersilia	Lombardo Ersilia
FISICA	Calluso Giuseppe	Lombardo Ersilia	Lombardo Ersilia
SCIENZE NATURALI	Rodinò Ivan	Chiricosta Lorena	Passalia Alessandro
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Ianni Santina	Cotronei Antonino	Ferraro Giuseppe (supplente del titolare prof.Gramuglia Mario)
SCIENZE MOTORIE	Rotta Domenico	Pignata Antonio	Crupi Maria Stella
RELIGIONE	Iorfida Pasquale	Iorfida Pasquale	Iorfida Pasquale
POTENZIAMENTO Diritto ed Economia	//	Aliberti Giovanni	Biondi Salvatore

CORSO G

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Sgrò Maria Rowena	Sgrò Maria Rowena	Sgrò Maria Rowena



LATINO	Cutrì Carmela	Polimeno Domenica	Polimeno Domenica
STORIA	Idotta Francesco	Idotta Francesco	Idotta Francesco
FILOSOFIA	Maceri Rosa	Idotta Francesco	Idotta Francesco
INGLESE	Cutrì Caterina	Cutrì Caterina	Cutrì Caterina
MATEMATICA	Calluso Giuseppe	Lombardo Ersilia	Caratozzolo Annunziata
FISICA	Calluso Giuseppe	Lombardo Ersilia	Caratozzolo Annunziata
SCIENZE NATURALI	Rodinò Ivan	Chiricosta Lorena	Passalia Alessandro
SCIENZE MOTORIE	Rotta Domenico	Pignata Antonio	Crupi Maria Stella
SCIENZE UMANE	Maceri Rosa	Maceri Rosa	Santanoceto Salvatore
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Ianni Santina	Cotronei Antonino	Ferraro Giuseppe (supplente del titolare prof. Gramuglia Mario)
RELIGIONE	Iorfida Pasquale	Iorfida Pasquale	Iorfida Pasquale

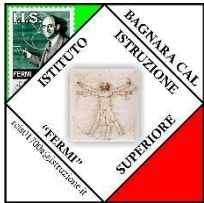
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti

CORSO F

N.	STUDENTE	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
1	C.M.	10	11	21
2	C. M.	10	11	21
3	F. E.	11	11	22
4	G. B.E.	9	10	19
5	I. R.	12	13	25
6	L. R.	10	10	20
7	R. R.	10	11	21
8	R. G.	9	11	20

CORSO G

N.	STUDENTE	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
----	----------	-------------	------------	--------



1	C. F.	11	11	22
2	C. R.	12	12	24
3	F. L.	12	12	24
4	L. L.	12	13	25
5	M. F.	10	11	21
6	O. V.	11	11	22
7	P. G.	9	10	19
8	S. G.	10	10	20
9	V. P.	11	11	22



1.4 Storia e descrizione contesto classe

La classe 5^a F/G articolata è il frutto dell'aggregazione di due classi di indirizzo diverso, la quinta F di indirizzo scientifico, che comprende 8 alunni e la quinta G con indirizzo scienze umane che ne conta 9, pertanto fino al terzo anno le due classi hanno compiuto due percorsi formativi diversi, per ritrovarsi al quarto anno uniti in un unico gruppo. Come tutte le classi articolate gli alunni seguono insieme le discipline comuni e vengono divisi per quelle di indirizzo. In tal modo la classe è attualmente composta da 17 alunni dei quali 9 femmine e 8 maschi, provenienti, per lo più, dai paesi di Sinopoli e Sant'Eufemia. La confluenza dei due gruppi in un unico insieme ha comportato, inizialmente, una situazione di disagio che il lockdown e l'emergenza pandemica hanno acuito, l'alternarsi di periodi di frequenza in presenza e a distanza non ha favorito l'aggregazione dei componenti i due gruppi e ha reso difficile il lavoro di consolidamento, recupero e potenziamento del Consiglio di Classe. In entrambe le classi erano presenti casi di alunni dialettofoni con difficoltà a usare il linguaggio tecnico delle discipline e a scrivere in lingua italiana, situazioni che erano state già evidenziate durante il biennio e che, avevano visto impegno e dedizione sia da parte degli studenti che degli insegnanti impegnati in un corposo percorso di recupero che, al termine del biennio, aveva determinato un evidente miglioramento dei suddetti casi. Alle soglie del terzo anno, quando il precedente lavoro sembrava aver dato i suoi frutti, l'inattesa situazione emergenziale e la didattica a distanza hanno fatto riemergere le precedenti fragilità. Il Consiglio di Classe ha lavorato secondo due direttrici: un lavoro di consolidamento e recupero che ha interessato conoscenze, competenze e abilità dei soggetti più deboli e il potenziamento degli elementi più meritevoli. Inoltre, sono stati redatti alcuni PDP temporanei relativamente ai casi di svantaggio socio-culturale. Contemporaneamente si è operato per favorire l'aggregazione e l'assimilazione degli studenti, percorso reso difficile anche quest'anno dall'aggravarsi, in alcuni periodi, dell'emergenza pandemica. Nel corso del triennio è venuta a mancare la continuità didattica nelle materie di ambito scientifico, la classe ha visto avvicinarsi ben tre diversi insegnanti di Scienze naturali, e due di Matematica e Fisica. Anche il numero degli studenti è variato, durante il terzo anno si è aggiunto un elemento proveniente da altra scuola, e un elemento non è stato ammesso



alla classe successiva. Una parte rilevante della classe si attesta su un livello medio basso, pochi studenti si sono distinti in questi anni grazie a un lavoro assiduo e un impegno costante. A questi si aggiunge un gruppo di alunni che ha partecipato alle attività didattiche con un impegno e un metodo di studio adeguati attestandosi su un livello di profitto più che sufficiente-discreto. Il comportamento degli alunni è stato, per lo più, rispettoso delle regole, ma la partecipazione alle attività e al dialogo educativo non è stata sempre attiva e propositiva, almeno non da parte di tutti gli studenti, così anche la partecipazione ai progetti curricolari ed extracurricolari. La frequenza scolastica, nel triennio, è stata regolare per la maggior parte degli alunni, più discontinua solo per uno o due elementi, per giustificati motivi. Per quanto attiene alla preparazione del colloquio d'esame, i docenti hanno predisposto dei nodi tematici pluridisciplinari perché i ragazzi lavorassero nella consapevolezza della stretta connessione che lega i saperi.

2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica prevede strategie dirette alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzarne al meglio il potenziale di apprendimento. Un'azione didattica inclusiva considera la diversità un elemento di arricchimento e un'opportunità per il gruppo classe. L'Istituto "Fermi" ha un ruolo fondamentale nel territorio poiché assume una ferma responsabilità in merito agli alunni BES - DSA, ossia accoglie e inserisce con margini di successo nei percorsi scolastici anche gli adolescenti più svantaggiati per motivi economici, socio-culturali, "clinici" o perché provenienti da contesti familiari sfavorevoli o da vissuti personali particolarmente tormentati. La presenza di alunni che richiedono un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale-culturale o scolastico richiede, infatti, la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati attraverso l'individualizzazione di percorsi formativi progettati e realizzati dai Consigli di classe (piani didattici personalizzati). Inoltre, la complessità della gestione dei BES è tale da richiedere un'intensa e fattiva collaborazione tra famiglia, scuola e specialisti.

Nel corso del triennio il Consiglio di classe, operando in coerenza con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) d'Istituto, ha ritenuto necessario attuare dei piani didattici personalizzati con lo scopo di far fronte alle necessità di alcuni



alunni che presentavano una situazione di svantaggio socio-culturale. Sono state messe in atto strategie didattiche quali *peer tutoring* e *cooperative learning*, quando consentito dall'emergenza pandemica, e ci si è avvalsi dell'uso delle tecnologie multimediali e di altri facilitatori dell'apprendimento. In questi casi la valutazione, ha tenuto conto dell'intero processo di apprendimento e non soltanto del risultato ottenuto.

L'utilizzo di tali strategie didattiche, quando messe in atto, ha avuto una ricaduta positiva non solo sugli studenti con BES, ma anche sull'intero gruppo classe.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno scolastico, i risultati di apprendimento sono stati programmati dal Consiglio di Classe tenendo conto del Profilo Educativo e Culturale dello Studente, e in relazione a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la programmazione del Consiglio di Classe è stata articolata in conoscenze, abilità e competenze poste in relazione con le competenze di cittadinanza definite in ambito europeo come irrinunciabili per la formazione di ogni cittadino/a.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario rimodulare tutte le programmazioni in ambito dipartimentale e di tale fatto si è tenuto conto nella programmazione delle attività per il corrente anno scolastico.

All'inizio dell'anno i docenti hanno individuato alcune linee metodologiche di convergenza, di cui si segnalano gli elementi più significativi, anche se non tutte le discipline si sono servite di questi strumenti in ugual misura.

1	Suddivisione dei contenuti in unità o percorsi didattici, tra loro collegati, con verifiche periodiche.
2	Lezioni frontali interattive, integrate dal feedback continuo e, quando opportuno, da supporti multimediali, impostate in forma dialogica per promuovere l'intervento e la partecipazione attiva degli studenti.
3	Approccio problematico ai contenuti culturali, anche attraverso la sollecitazione a esperienze d'indagine e di ricerca autonoma al fine di potenziare la capacità di formarsi opinioni individuali attraverso una riflessione sistematica.
4	Centralità del testo per costruire un discorso argomentato e fondato.



5	Lavoro di gruppo, articolato nella fase di ricerca, analisi, sistemazione dei dati e discussione, come mezzo di scambio e confronto culturale dello studente con i propri compagni e non solo con l'insegnante; confronto fra i vari gruppi, come occasione d'educazione all'organizzazione di un lavoro collettivo.
6	Individualizzazione degli interventi didattici, tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.
7	Attività di laboratorio, per consentire agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali.
8	Uso delle tecnologie informatiche.
9	Attività di recupero e/o di approfondimento

Nella fase di emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e le strategie e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Teams
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Video lezioni in differita o in diretta
- Restituzione tramite piattaforma di elaborati corretti

3.2 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning): attività e modalità di insegnamento- (moduli di buone pratiche)

Per quanto riguarda l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, il Consiglio di Classe facendo proprie le deliberazioni del Collegio dei Docenti, ha approvato lo svolgimento in lingua inglese di un modulo della disciplina Filosofia, a livello di buone pratiche. Il docente della materia prof. Idotta Francesco ha pianificato il modulo dal titolo "Philosophy faced with the horrors of history" attuandolo secondo la metodologia CLIL. Esso si articola in tre unità d'apprendimento aventi per oggetto le seguenti tematiche filosofiche:

1. A glimpse in the darkness of the extermination camps
2. Two controversial philosophical figures: Heidegger and Arendt
Jonas and Lévinas: God after Auschwitz



3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

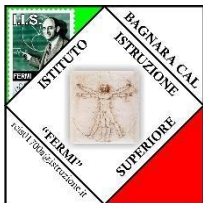
Nel corso del triennio la classe ha intrapreso diversi percorsi per le competenze trasversali. Si riportano di seguito le schede dei percorsi.

Schede dei percorsi

TITOLO DEL PERCORSO	Progetto solidarietà		PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE		6-8 Dicembre 2019 5-7 Dicembre 2021
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO	
GIUSEPPE FEDELE		Prof.SGRò MARIA ROWENA	
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto	
Attività di prevendita e vendita prodotti destinati alla raccolta fondi per il volontariato- Organizzazione eventi di volontariato Ricerche di mercato a livello locale.		Acquisire capacità di interagire col prossimo; progettare e organizzare eventi; capacità di orientarsi nell'ambito dei temi del volontariato, capacità di analisi critica dei fenomeni sociali; cooperazione e interazione, capacità di lavorare in gruppo, <i>problem setting e problem solving</i> .	

TITOLO DEL PERCORSO	A.N.FO.S- Formazione generale in materia di salute, sicurezza e lavoro	PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	A.N.FO.S	12 Dicembre 2019
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
Dott. Rolando Morelli		Prof.SGRò MARIA ROWENA
Attività svolte in "stage" o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Corso online di formazione sulla sicurezza		Sviluppo di <i>problem solving skills</i> , capacità di analisi critica dei fenomeni sociali; cooperazione e interazione; Conoscenza riferimenti legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e delle azioni di prevenzione dei rischi.

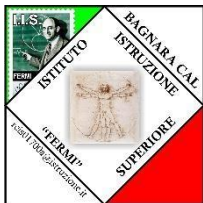
TITOLO DEL PERCORSO	Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio"	PERIODO
---------------------	---	---------



STRUTTURA OSPITANTE	Università degli studi di Messina	Febbraio-aprile 2021
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
Prof. Francesco Martines Dott.ssa Maria Baronello		Prof.SGRò MARIA ROWENA
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Attività/laboratori in cui ad una breve proposta di approfondimento teorico/pratico sono seguiti percorsi esperienziali di interlocuzione e cooperazione. Grazie alla collaborazione di Assistenti Sociali professionisti particolare cura è stata dedicata allo studio della casistica.		Capacità di orientarsi nell’ambito dei temi del servizio sociale, dell’aiuto, dell’analisi del bisogno. Sviluppo di <i>problem solving skills</i> , capacità di analisi critica dei fenomeni sociali; cooperazione e interazione; consapevolezza e pensiero critico; <i>team work; problem solving</i> .

TITOLO DEL PERCORSO	Youth Empowered 2020/2021/E-learning	PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	Officina edu-creativa CivicaMente	2021
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
FAZZI TIZIANO		Prof.SGRò MARIA ROWENA
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Acquisire abilità relative ai colloqui di lavoro: -come presentarsi e comportarsi durante un incontro di lavoro - come preparare un curriculum.		Capacità di impresa, ricerca di mercato, marketing. Autopresentazione, marketing di sé stessi, capacità relazionali ed empatiche. cooperazione e interazione; consapevolezza e pensiero critico; <i>team work; problem solving</i> .

TITOLO DEL PERCORSO	Federchimica PCTO 2020/2021	PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	Officina edu-creativa CivicaMente	2021
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
FAZZI TIZIANO		Prof.SGRò MARIA ROWENA
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto
Il progetto si prefigge l’obiettivo di favorire l’inserimento di giovani nel panorama lavorativo, grazie a una formazione aggiornata sulla base delle esigenze aziendali, colmando così il gap tra competenze degli studenti e profili professionali ricercati dalle imprese.		Capacità di gestione d’impresa Autopresentazione, marketing di sé stessi, capacità relazionali ed empatiche. cooperazione e interazione; consapevolezza e pensiero critico; <i>team work; problem solving</i> .



Elenco degli alunni e dei percorsi svolti nel corso del triennio:

CORSO F

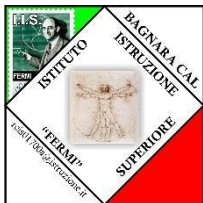
N.	STUDENTE/SSA	NOME/I DEL/DEI PERCORSO/I
1	Carbone Manuel	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
2	Carbone Marta	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
3	Fedele Elisabetta	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
4	Greco Basilio Enrico	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
5	Ieracitano Riccardo	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
6	Luppino Rocco	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio



		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
7	Repace Rosario	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
8	Romeo Giuseppina	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021

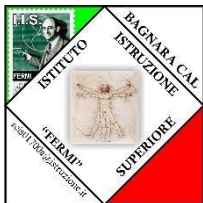
CORSO G

N.	STUDENTE/SSA	NOME/I DEL/DEI PERCORSO/I
1	Cannizzaro Francesca	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
2	Condello Rosita	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
3	Furina Lucia	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
4	Leonello Lucia	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
5	Marsetti Francesca	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa



		<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
6	Oliverio Veronica	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione di impresa • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021
7	Panuccio Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà
8	Sergio Graziella	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Emoticons o Delle passioni tristi
9	Vitalone Pasquale	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Sicurezza On-Line ANFOS • Disagio sociale e interventi istituzionali nel nuovo millennio • Progetto solidarietà • Youth Empowered 2020/2021/E-learning • Federchimica PCTO 2020/2021

ORIENTAMENTO IN USCITA
CLASSI COINVOLTE: CLASSI QUINTE DEL LICEO
FINALITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il giovane nelle decisioni, attraverso una migliore conoscenza di sé e degli elementi che concorrono alle sue scelte • Presentare l'offerta formativa del territorio, grazie al supporto di docenti ed esperti del mondo accademico e del lavoro



Obiettivi

- Favorire un'adeguata riflessione sul proprio percorso formativo.
- Far emergere e valorizzare le attitudini personali.
- Vagliare le competenze raggiunte.
- Acquisire la capacità di reperire informazioni ed auto orientarsi.
- Adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura effettuata.

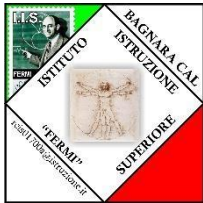
Attività on line:

- COORDINAMENTO ED ELABORAZIONE GRIGLIE PER LA DIVULGAZIONE
- PARTECIPAZIONE A OPEN DAY
- PARTECIPAZIONE A GIORNATE DI ORIENTAMENTO
- ACCOGLIENZA ALUNNI PER SPORTELLI ORIENTAMENTO
- PARTECIPAZIONE AD EVENTI E MANIFESTAZIONI
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI E CONCORSI D'ISTITUTO
- GUIDA ALLA RICERCA DELLE INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITA' DELLA
- FORMAZIONE POST-DIPLOMA ATTRAVERSO LE RISORSE DI RETE
- SITI UTILI

Orientamento in uscita

Gli alunni hanno partecipato con interesse alle seguenti attività on line offerte dal nostro Istituto, le quali hanno contribuito a far maturare in ciascuno di loro la consapevolezza delle proprie propensioni e attitudini personali nonché della spendibilità pratica dei loro progetti. La qualità e varietà degli stimoli proposti con l'ampio ventaglio di opportunità informative e di confronto offerte dalla scuola, sono state determinanti affinché ogni alunno, nel quadro di una formazione globale permanente, sviluppasse poi autonomamente ulteriori ricerche su se stesso e sulle proprie possibili scelte

MESE E DATA	LUOGO
27 settembre 30 Ottobre	OPEN DAY 2021 Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria- ON LINE



Novembre	Orientamento ai corsi di laurea triennale DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E BENI CULTURALI -ON LINE
4-6 Novembre 2021	Partecipazione alle giornate di orientamento on line organizzate da ORIENTASUD2020-XXII edizione Il Salone delle Opportunità - ON LINE
18-19-20 Gennaio 2022	IX Edizione OrientaCalabria - ASTERCalabria Fiera Online
22-24 Febbraio 2022	Salone dello Studente - ISOLE - ON LINE
29-31 Marzo	Saloni dell'Orientamento e delle Professioni- EDIZIONE DIGITALE 2022
31 Marzo 2022 dalle ore 10.00-12.00	Università Mediterranea di Reggio Calabria Tour motivazionale universitario: #NonCiFermaNessuno
MAGGIO	Unime Open Day 2022 Università degli Studi di Messina - ON LINE

3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali



5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Teams
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, gli spazi comuni, la Biblioteca.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

4. ATTIVITA' E PROGETTI

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti e occasioni di impegno e di riflessione.

Tutte queste attività, deliberate a livello di dipartimento, di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie sono state svolte in orario curriculare. Le attività di potenziamento sono state svolte in orario curriculare e extracurricolare e hanno riguardato le materie di Diritto ed economia e di Inglese.

4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le iniziative a cui gli alunni hanno preso parte sono state:

Attività svolte:



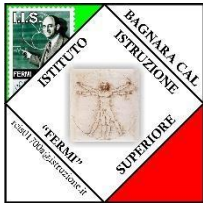
- Progetto Biblioteca/Incontro con l'autore
- Libriamoci
- Progetto visita guidata alla Cittadella dell'Immacolata
- Progetto Cambridge
- Progetto Percorso della Memoria (Shoah 27 gennaio-Foibe 10 Febbraio)
- Progetto We Debate
- Olimpiadi di Debate
- Olimpiadi d'Italiano
- Olimpiadi di Scienze e giochi della Chimica
- Giochi matematici Bocconi - Archimede
- Progetto Clil
- Progetto accoglienza
- Progetto Dante
- Progetto Plastic free sull'educazione ambientale
- Attività di potenziamento insegnamento aggiuntivo di Diritto ed Economia
- Partecipazione alla settimana della Didattica Sperimentale
- Scatti di valore sui valori del volontariato
- Partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua italiana e in lingua straniera

4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco. Diversi docenti, individuata l'opportunità di perseguire obiettivi pluridisciplinari, hanno incoraggiato ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

<ul style="list-style-type: none"> ● <u>1^ nodo tematico</u> ● L'UOMO E LA NATURA 		
Tematica	Discipline coinvolte	Testi, documenti e materiali



<p><u>1^ nodo tematico</u></p> <p>L'UOMO E LA NATURA</p>	<p><i>Italiano</i></p>	<p>Giacomo Leopardi e l'indifferenza della natura in <i>Dialogo della natura e di un islandese</i>; Gabriele D'Annunzio e il tema del panismo: <i>La pioggia nel pineto</i>. Giovanni Pascoli: la natura nella produzione pascoliana. Da <i>Myricae</i>: scelta di testi. Giuseppe Ungaretti: il tema della natura nell'<i>Allegria</i>.</p>
	<p><i>Latino</i></p>	<p>Seneca: le <i>Naturales Quaestiones</i>. Lucano: la potenza oscura della natura nella <i>Pharsalia</i> (La foresta di Marsiglia, III, vv.399-425) Plinio il Vecchio: La natura matrigna nella <i>Naturalis Historia</i>. Tacito: il determinismo ambientale nella <i>Germania</i>.</p>
	<p><i>Inglese</i></p>	<p>Romantic Poetry: Sensibility and imagination (Coleridge); the romantic rebel critical towards society and sensible to the beauty of nature (Shelley); the perception of the nature. P.B.Shelley - The view of the nature in Ode to the West Wind; T.S. Coleridge: nature and imagination/ Nature and supernatural presence. Emily Dickinson: the themes of life, death, time and nature. Her approach to nature ranging from detached description to philosophical speculations.</p>
	<p><i>Scienze Umane</i></p>	<p>Lo sfruttamento delle risorse con la globalizzazione</p>
	<p><i>Matematica</i></p>	<p>Logaritmi</p>
	<p><i>Fisica</i></p>	<p>I fulmini</p>
	<p><i>Scienze Naturali</i></p>	<p>Le Biomolecole: Carboidrati, Lipidi, Proteine, Acidi nucleici. Fotosintesi clorofilliana. Vulcani, Terremoti e Tettonica delle placche</p>
	<p><i>Scienze Motorie</i></p>	<p>Il trekking e la montagna</p>
	<p><i>Religione</i></p>	<p>Catechismo della Chiesa Cattolica n. 460-461. Il Figlio di Dio si è fatto uomo</p>

2^ nodo tematico

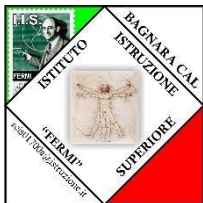
IL VIAGGIO



<p>2[^] nodo tematico</p> <p>IL VIAGGIO</p>	<i>Italiano</i>	<p>Giacomo Leopardi: il viaggio come fuga dal <i>rio borgo selvaggio</i>, esotismo spaziale e temporale: “L’infinito”</p> <p>Giovanni Pascoli il viaggio come fuga nel “nido”</p> <p>Il viaggio come movimento, il mito della macchina e della velocità nel Futurismo.</p> <p>Ungaretti Il viaggio come naufragio e scoperta di sé, la poesia come scavo.</p> <p>Pirandello: il viaggio del “Fu Mattia Pascal”, “Il treno ha fischiato”</p>
	<i>Latino</i>	<p>Seneca: il tema del viaggio nell’opera di Seneca.</p> <p>Petronio: Il viaggio labirintico di Encolpio nel Satyricon.</p> <p>Apuleio: il viaggio di Lucio per ritrovare sé stesso nelle Metamorfosi.</p>
	<i>Inglese</i>	<p>T.S. Coleridge: <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> - Text: “<i>The Killing of the Albatross</i>” (the tale of a real and unreal journey)</p> <p>Heart of Darkness: <u>the real journey</u> to the colonized Congo by Europe and <u>the journey into the self</u> of man facing with the risk to get lost and fall into the savagery and brutality;</p> <p>The Waste Land and the journey into the desolate contemporary world on the wake of World War I – Text: <i>The burial of the Dead</i></p>
	<i>Scienze Umane</i>	Le migrazioni: perché?
	<i>Matematica</i>	La matematica del GPS
	<i>Fisica</i>	Relatività generale di Einstein
	<i>Scienze Naturali</i>	La Glicolisi. OGM, organismi transgenici. Ingegneria genetica. Il sistema CRISPR/Cas9.
	<i>Scienze motorie</i>	Le olimpiadi



	<i>Matematica</i>	Le funzioni
	<i>Fisica</i>	I coniugi Einstein
	<i>Scienze Naturali</i>	Le Biotecnologie e le sue applicazioni: Mediche, Ambiente, Agricoltura.
	<i>Scienze Motorie</i>	Il fair play
<u>4[^] nodo tematico</u> TEMPO E MEMORIA		
<u>4[^] nodo tematico</u> TEMPO E MEMORIA	<i>Italiano</i>	Ungaretti: Sentimento del tempo. Luigi Pirandello: Tempo e memoria nella produzione di Pirandello, "Il fu Mattia Pascal" Italo Svevo: il tempo misto della "Coscienza di Zeno".
	<i>Latino</i>	Seneca: Il tema del tempo nell'opera di Seneca. Petronio: l'ossessione del tempo che fugge nella <i>Cena Trimalchionis</i> del <i>Satyricon</i> . Marziale: riflessioni sul tempo negli <i>Epigrammata</i> .
	<i>Inglese</i>	Eliot: <i>The Waste Land</i> as a result of a radical change in sensibility, techniques, setting and themes; poetic innovation deriving from moral crises and the choice of experimentation in writing. A new perception of time and history. Text: "April is the cruellest month", "Unreal city..." from the Burial of the dead James Joyce* – A subjective perception of time The War Poets – Rupert Brooke – Two poems: <i>the Soldier</i> – <i>Dulce et Decorum est</i>
	<i>Scienze Umane</i>	Mass media e società di massa
	<i>Matematica</i>	Calcolo differenziale applicato alla Fisica
	<i>Fisica</i>	Lo studio del cervello-Tomografia a emissione di positroni



	<i>Scienze Naturali</i>	Gli Idrocarburi: saturi e insaturi. Il Petrolio.
	<i>Scienze Motorie</i>	La velocità – competizioni sportive
5^ nodo tematico		
DONNA E SOCIETÀ		
DONNA E SOCIETÀ	<i>Italiano</i>	Le figure femminili in Manzoni : Lucia e la monaca di Monza, due donne a confronto. Le figure femminili in Leopardi . Gabriele D'Annunzio : la figura femminile nell'opera di D'Annunzio. Italo Svevo : La donna, l'amante, la donna ideale.
	<i>Latino</i>	Seneca : Medea: Il lucido delirio di Medea (Medea, vv.891-977). La Medea di Alvaro: un confronto. Petronio : l'universo femminile del Satyricon. Quintiliano : l'educazione delle ragazze a Roma. Giovenale : <i>Saturae, VI</i> , un manifesto di misoginia. Tacito : La figura femminile nell'opera di Tacito
	<i>Inglese</i>	Jane Austen : female characters, mondain life and the issue of the marriage market - Pride and Prejudice Charlotte Bronte and the mid-Victorian novel Jane Eyre : a new heroine – Gothic and Romantic elements; Emily Dickinson : poetry of isolation and limited vision
	<i>Scienze Umane</i>	La pedagogia di Maria Montessori e delle sorelle Agazzi
	<i>Matematica</i>	Maria Gaetana Agnesi-Il calcolo differenziale
	<i>Fisica</i>	Madame Curie e la scoperta del neutrone
	<i>Scienze</i>	Cromosomi sessuali (XX e XY). Il DNA. La clonazione
	<i>Scienze Motorie</i>	La parità di genere nello sport



5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina, fissati nelle programmazioni disciplinari vengono riportati nelle relazioni dei singoli insegnanti allegata a questo documento.

5.2 Criteri di valutazione

La valutazione, coerentemente con quanto indicato nel PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

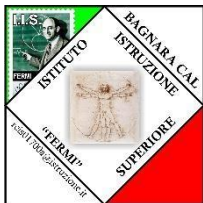
1) Crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza
2) Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo
3) Frequenza, partecipazione, impegno e atteggiamento nelle attività didattiche
4) Puntualità nell'adempimento delle consegne
5) Capacità di instaurare un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe
6) Capacità di utilizzare gli strumenti didattici
7) Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento

Nel processo di valutazione formativa si terrà conto di quanto segue:

- test a tempo, verifiche e prove scritte, prove parallele, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classi virtuali, mail e simili;
- colloqui in presenza o anche attraverso piattaforme indicate precedentemente;
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni;
- partecipazione e coinvolgimento individuale;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, è stata condivisa dall'intero Consiglio di Classe che resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla semplice "media aritmetica"; è ottenuta e documentata concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che hanno messo in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.



Il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo statuto degli studenti e delle studentesse, dal patto educativo di corresponsabilità e dal regolamento d'istituto:

- Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.
- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto.

5.3 Criteri attribuzione crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività scolastiche ed extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

In particolare, il Consiglio di Classe ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri, preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:

- 1) le attività extrascolastiche devono essere accompagnate da una certificazione in cui sono esplicitate le competenze acquisite;
- 2) le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il profilo educativo e culturale dello studente previsto dall'indirizzo di studio.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, ha tenuto conto dei criteri presenti nel PTOF.

5.4 Simulazione della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

La simulazione della prima prova dell'esame di Stato è stata effettuata nelle giornate del 29/03/2022 e del 06/05/2022. Gli studenti hanno avuto a disposizione 6 ore in entrambe le giornate, sono stati consegnati cellulari e *smart watch* e i docenti dell'ora hanno vigilato affinché gli alunni non collaborassero. Durante la prima simulazione gli studenti hanno optato per lo più per le tipologie A e C, soltanto una studentessa ha scelto la tipologia B. Nella seconda giornata di simulazione la maggior parte della classe ha scelto la tipologia C. Gli studenti hanno lavorato autonomamente e non hanno riferito nessuna difficoltà o



incertezza nell'elaborazione della prova scritta d'Italiano, inoltre, non sono stati rilevati fattori di criticità.

5.5 Simulazione della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

La simulazione della seconda prova dell'esame di Stato è stata effettuata nelle giornate del 22/04/2022 e del 07/05/2022. Gli studenti hanno avuto a disposizione 5 ore, sono stati consegnati cellulari e *smart watch* e i docenti dell'ora hanno vigilato affinché gli alunni non collaborassero. La seconda prova d'esame è stata strutturata dal singolo docente della disciplina scelta dal Ministero (Matematica per l'indirizzo scientifico, Scienze Umane per il corso G) tenendo conto dei programmi fino a quel momento svolti nella classe. Gli studenti del corso G si sono cimentati nell'elaborazione di tematiche relative ai contenuti di Scienze Umane e non hanno riscontrato particolari difficoltà. Gli studenti del corso F, a eccezione di pochi elementi, hanno mostrato insicurezza nello svolgere gli esercizi proposti, nonostante fossero costituiti da argomenti trattati ampiamente e in maniera esaustiva durante l'anno dall'insegnante della disciplina, mostrando il perdurare di carenze dovute a uno studio domestico irregolare e poco efficace.



IL CONSIGLIO DI CLASSE	
Nominativo Docente	Firma
1 Sgrò Maria Rowena	<i>[Handwritten signature]</i>
2 Idotta Francesco	<i>[Handwritten signature]</i>
3 Polimeno Domenica	<i>[Handwritten signature]</i>
4 Cutrì Caterina	<i>[Handwritten signature]</i>
5 Lombardo Ersilia	<i>[Handwritten signature]</i>
6 Caratozzolo Annunziata	<i>[Handwritten signature]</i>
7 Passalia Alessandro	<i>[Handwritten signature]</i>
8 Ferraro Giuseppe	<i>[Handwritten signature]</i>
9 Crupi Maria Stella	<i>[Handwritten signature]</i>
10 Santanoceto Salvatore	<i>[Handwritten signature]</i>
11 Biondi Salvatore	<i>[Handwritten signature]</i>
12 Iorfida Pasquale	<i>[Handwritten signature]</i>

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TESTI DELLE PROVE

6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

Scheda di valutazione prima prova

Indicatori generali Tipologie A – B- C	Descrittori di livello	MAX 60 Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Efficaci e puntuali	10
	Nel complesso efficaci e puntuali	8
	Parzialmente efficaci e poco puntuali	6
	Confuse, non puntuali	4
	Del tutto confuse, non puntuali	2
Coesione e coerenza testuale.	Complete	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	Complete	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Complete e corrette	10
	Buone	8
	Adeguate	6
	Parziali	4
	Scarse	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Complete e approfondite	10
	Adeguate	8
	Parzialmente presenti	6
	Limitate	4
	Scarse	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Presenti e corrette	10
	Nel complesso presenti e corrette	8
	Parzialmente presenti e corrette	6
	Scarse	4
	Scorrette	2
	Totale	



Scheda di valutazione prima prova

Tipologia A

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)		
Indicatori specifici	Descrittori di livello	Max 40 punti
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Completo	10
	Buono	8
	Adeguato	6
	Parziale/incompleto	4
	Scarso	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Completa	10
	Buona	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Completa	10
	Buona	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Presente	10
	Nel complesso presente	8
	Adeguata	6
	Parziale	4
	Scarsa	2
	Punteggio parte specifica	
	Punteggio totale	

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1

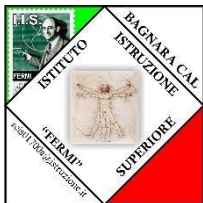
Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Scheda di valutazione prima prova

Tipologia B

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)		
Indicatori specifici	Descrittori di livello	Max 40 punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Presente	10
	Nel complesso presente	8
	Parzialmente presente	6
	Scarsa e/o nel complesso scorretta	4
	Scorretta	2
	Soddisfacente	15
	Discreta	12
	Adeguate	9



Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Parziale	6
	Scarsa	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Presenti	15
	Nel complesso presenti	12
	Parzialmente presenti	9
	Scarse	6
	Assenti	3
Punteggio parte specifica		
Punteggio totale		

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Scheda di valutazione prima prova



Tipologia C

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi.	Completa	10
	Adeguate	8
	Parziale	6
	Scarsa	4
	Assente	2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Presente	15
	Nel complesso presente	12
	Parziale	9
	Scarso	6
	Assente	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	15
	Nel complesso presenti	12
	Parzialmente presenti	9
	Scarse	6
	Assenti	3
	Punteggio parte specifica	
	Punteggio totale	

N.B.: Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO	VOTO IN 20/mi	VOTO IN 10/mi
da 19,3 a 20	20	10
Da 18,4 a 19,2	19	9 1/2
Da 17,4 a 18,3	18	9
Da 16,4 a 17,3	17	8 1/2
Da 15,4 a 16,3	16	8
Da 14,4 a 15,3	15	7 1/2
Da 13,4 a 14,3	14	7
Da 12,4 a 13,3	13	6 1/2
Da 11,4 a 12,3	12	6
Da 10,4 a 11,3	11	5 1/2
Da 9,4 a 10,3	10	5
Da 8,4 a 9,3	9	4 1/2
Da 7,4 a 8,3	8	4
Da 6,4 a 7,3	7	3 1/2
Da 5,4 a 6,3	6	3
Da 4,4 a 5,3	5	2 1/2
Da 3,4 a 4,3	4	2
Da 2,4 a 3,3	3	1 1/2
Da 1,4 a 2,3	2	1

Tabella 2
Conversione del punteggio
della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15



Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi,
Bagnara Calabria (RC)

Prot. N. 2138

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO del 26/03/20

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

- «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino' rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
- Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli: ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.
- Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso; ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.



3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti i campi

- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, un'atranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna risonanza sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi



concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpiangere le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che

40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Nome..... Cognome..... Classe..... Data.....

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte
(da *Myrica*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.

Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.



1. **glauca:** grigio-azzurra. • **lista l'orizzonte:** (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.
2. **occulti:** nascosti, a causa del buio notturno.
5. **lo:** il fiume.
6. **virgulti:** arbusti.
7. **lucidi sussulti:** la superficie dell'acqua, scorrendo (**sussulti**) riflette il chiarore della luna.
9. **a lei ... intenti:** si innalzano tesi verso la luna.
11. **pio sussurro:** una preghiera pronunciata sottovoce.
13. **salian:** salivano.
14. **scalèe:** scale. • **del tempio azzurro:** della volta del cielo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



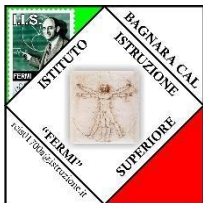
6.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Punti
Analizzare <i>Esaminare la situazione problematica proposta individuando gli aspetti significativi del fenomeno e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.</i>	Non comprende la situazione problematica proposta e non riesce a individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce a individuare nel complesso gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare le leggi necessarie.	3
	Individua globalmente gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative sostanzialmente corrette, facendo riferimento alle leggi necessarie.	4
	Individua quasi interamente gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta. Formula ipotesi esplicative globalmente corrette, facendo riferimento alle leggi necessarie.	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	Non formalizza la situazione problematica, in quanto non usa il formalismo matematico necessario alla risoluzione, non pervenendo ad alcun risultato.	1
	Formalizza la situazione problematica in maniera inadeguata, utilizzando in maniera incoerente il formalismo matematico e non raggiungendo a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in maniera parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Formalizza la situazione problematica in modo sostanzialmente adeguato. Applica il formalismo matematico in modo generalmente corretto, anche se non sempre coerente o comunque con imprecisioni.	4
	Formalizza la situazione problematica in modo perlopiù pertinente. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con alcune imprecisioni e giungendo a risultati sostanzialmente corretti.	5
	Formalizza la situazione problematica in modo globalmente completo. Individua il pertinente formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6
Interpretare,	Non interpreta correttamente i dati e non riesce a ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1



<p>rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i></p>	<p>Interpreta in modo non sempre corretto i dati, di cui fornisce una elaborazione viziata da imprecisioni, che riconduce solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	2
	<p>Interpreta in modo parziale i dati, di cui fornisce un'elaborazione talora viziata da imprecisioni, ma che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	3
	<p>Interpreta in modo generalmente corretto i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso corretta, che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	4
	<p>Interpreta in modo globalmente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa, che riconduce al pertinente ambito di modellizzazione.</p>	5
<p>Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.</i></p>	<p>Non argomenta la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio inappropriato o molto impreciso.</p>	1
	<p>Argomenta in maniera frammentaria la strategia/procedura risolutiva e/o la fase di verifica, utilizzando un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.</p>	2
	<p>Argomenta in modo sintetico la strategia/procedura risolutiva e/o la fase di verifica, di cui fornisce commento a giustificazione globalmente corretta, utilizzando termini specifici nel complesso corretti e pertinenti.</p>	3
	<p>Argomenta in modo globalmente coerente e completo tanto le strategie adottate, quanto le soluzioni ottenute. Dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico.</p>	4



 <i>CERT. N. 50 100 14484-Rev 002</i> 	<p style="text-align: center;">ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;"><i>Via Denaro, 24 - 89011 Bagnara Calabria (RC) - Tel. 0966/439104 - Fax 0966/439103</i></p> <p style="text-align: center;"><i>sito web: www.iisfermibagnara.edu.it</i></p> <p><i>e-mail: rcis01700a@istruzione.it pec: rcis01700a@pec.istruzione.it</i></p>
--	---

Prot.n. 2754

Bagnara Calabria, 22 aprile 2022

ANNO SCOLASTICO 2021 - 22

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

INDIRIZZO: SCIENTIFICO

Classe V sezione F

Il candidato risolve **uno dei due problemi** e risponda a **4 quesiti** del questionario. Durata massima della **prova: 5 ore**. È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

PROBLEMA 1

In un sistema di riferimento cartesiano xOy , si consideri la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt{x} \ln x & \text{se } x > 0 \\ a & \text{se } x = 0 \end{cases}$$

e si determini il valore del parametro reale a in modo tale che la funzione sia continua nel suo dominio. Per il valore di a così ottenuto:

- si stabilisca l'insieme di derivabilità della funzione;
- si studi e si rappresenti il grafico Γ della funzione;
- si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse delle ascisse;
- si determini l'equazione dell'arco di parabola P con asse coincidente con l'asse x , vertice nell'origine e passante per il punto di Γ di ascissa $x=e$;
- nella regione finita di piano compresa tra la parabola P e la curva Γ si conduca una retta parallela all'asse delle ordinate e si determini la misura $g(x)$ della corda intercettata da tale retta sulle due curve. Si stabilisca se $g(x)$ presenta un massimo.



$$a) \int_0^2 f\left(\frac{x}{2}\right) dx; \quad b) \int_0^1 x \cdot f'(x) dx.$$

6. Qual è l'inclinazione dei raggi del Sole quando l'ombra di un campanile è lunga il doppio della sua altezza? Determinare la variazione dell'inclinazione in gradi, primi e secondi per cui, rispetto alla situazione precedente, l'ombra del campanile aumenta del 10%.
7. Si vuole realizzare un contenitore della capacità di 4 litri impiegando la minima quantità di materiale. Supponendo che non vi siano sprechi nella lavorazione, è più conveniente realizzare il contenitore a forma di cubo o di cilindro equilatero? Motivare la risposta.

8. È data la funzione: $f(x) = \begin{cases} x^3 - 2x & \text{se } x < 1 \\ \ln x & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$.

Si stabilisca, dando adeguata motivazione, il valore di verità della seguente proposizione: "Poiché $\lim_{x \rightarrow 1^-} f'(x) = \lim_{x \rightarrow 1^+} f'(x) = 1$, la funzione è derivabile in $x = 1$ con derivata uguale a 1".



Anno Scolastico 2021/22

07 Maggio

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolve uno dei due problemi e 4 dei 10 quesiti in cui si articola il questionario .

Cognome Nome _____

Problema affrontato _____ Quesiti affrontati _____

Problema 1

E' data la famiglia F di funzioni:

$$F(x) = \int (\ln x + 1) dx$$

1. Determina quella che passa per il punto A $\left(\frac{1}{e}, -\frac{1}{e}\right)$
2. Verificato che risulta $f(x) = x \ln x$ si studi la funzione così ottenuta, derivata seconda compresa, e se ne rappresenti il grafico
3. Calcolare l'area sottesa dalla funzione nell'intervallo $\left[\frac{1}{e}, e\right]$
4. Rappresentare i grafici delle seguenti funzioni $y = |x| \ln|x|$ $y = -x \ln x$ $y = |x \ln x|$
5. Studiare la derivabilità di $y = |x \ln x|$ e scrivere le equazioni delle tangenti negli eventuali punti di non derivabilità.

Problema 2

In una semisfera di raggio R è inscritto un cilindro che ha una base nel cerchio di base della semisfera.

- a) indicata con x l'altezza del cilindro esprimi, in funzione di x, il volume V e l'Area laterale S_l del cilindro e determina per quali valori di x sono massimi. Considera poi il cono che ha per vertice il centro della semisfera e per raggio di base l'altezza x del cilindro.
- b) Determina il rapporto q(x) fra il volume del cono e quello del cilindro, quindi, posto R = 1, studia la funzione così ottenuta e disegna il suo grafico.
- c) Calcola l'area della regione di piano che ha per contorno il grafico della funzione per x, con R = 1, l'asse delle ascisse e la retta x=1.



Anno Scolastico 2021/22

07 Maggio

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolve uno dei due problemi e 4 dei 10 quesiti in cui si articola il questionario .

Cognome Nome _____

Problema affrontato _____ Quesiti affrontati _____

Problema 1

E' data la famiglia F di funzioni:

$$F(x) = \int (\ln x + 1) dx$$

1. Determina quella che passa per il punto A $\left(\frac{1}{e}, -\frac{1}{e}\right)$
2. Verificato che risulta $f(x) = x \ln x$ si studi la funzione così ottenuta, derivata seconda compresa, e se ne rappresenti il grafico
3. Calcolare l'area sottesa dalla funzione nell'intervallo $\left[\frac{1}{e}, e\right]$
4. Rappresentare i grafici delle seguenti funzioni $y = |x \ln|x||$ $y = -x \ln x$ $y = |x \ln x|$
5. Studiare la derivabilità di $y = |x \ln|x||$ e scrivere le equazioni delle tangenti negli eventuali punti di non derivabilità.

Problema 2

In una semisfera di raggio R è inscritto un cilindro che ha una base nel cerchio di base della semisfera.

- a) indicata con x l'altezza del cilindro esprime, in funzione di x, il volume V e l'Area laterale S_l del cilindro e determina per quali valori di x sono massimi. Considera poi il cono che ha per vertice il centro della semisfera e per raggio di base l'altezza x del cilindro.
- b) Determina il rapporto q(x) fra il volume del cono e quello del cilindro, quindi, posto R = 1, studia la funzione così ottenuta e disegna il suo grafico.
- c) Calcola l'area della regione di piano che ha per contorno il grafico della funzione per x, con R = 1, l'asse delle ascisse e la retta x=1.



IIS "FERMI" BAGNARA CALABRA (RC)
ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Anno Scolastico 2021-2022

SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

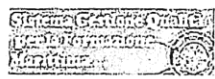

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Allievo _____

Classe _____

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE – ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZE (Livello)	Punteggio (max 20)
1	Comprensione del testo	<i>Sa comprendere in modo ben strutturato, dettagliato ed esauriente e con apprezzabili apporti critici</i>	Avanzato	5
		<i>Riesce a comprendere in modo logico e ben articolato la quasi totalità del testo</i>	Intermedio	4
		Sa comprendere in modo sufficientemente adeguato il testo individuandone e interpretandone correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste	Base	3
		<i>Riesce ad interpretare le richieste in maniera parziale riuscendo a selezionare solo alcuni concetti o informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni nello stabilire i collegamenti.</i>	Parziale	2,5
		<i>Non comprende le richieste o le percepisce in maniera inesatta o parziale, o pur avendone individuate alcune, non le interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni.</i>	Non adeguato	1-2
2	Interpretazione del testo	<i>Sa effettuare chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro chiare ed efficaci. Conosce e padroneggia le tecniche di analisi e sintesi. Sa interpretare le informazioni fornite rielaborandole con senso critico.</i>	Avanzato	5
		<i>Analizza adeguatamente i nuclei fondamentali del testo riuscendo a selezionare in modo pertinente i concetti chiave e le informazioni e le relazioni tra queste nonostante lievi inesattezze nei collegamenti.</i>	Intermedio	4
		Dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi. Analizza e interpreta le richieste in maniera accettabile, riuscendo a selezionare i concetti e le informazioni essenziali. Riesce a stabilire i collegamenti base.	Base	3
		<i>Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendone individuati molti, commette errori nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti.</i>	Parziale	2,5
		<i>Non comprende le richieste o le percepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non riesce a stabilire gli opportuni collegamenti tra le informazioni.</i>	Non adeguato	1-2
3	Produzione scritta: aderenza alla traccia	<i>Riesce a svolgere la traccia completamente, con logica sequenzialità e con un'esposizione ampiamente congruente con le indicazioni e le richieste della traccia</i>	Avanzato	5
		<i>Sa esporre in maniera sostanzialmente congruente con le indicazioni e le richieste della traccia</i>	Intermedio	4
		Sa esporre in modo organico seppur non pienamente corrispondente alle indicazioni della traccia	Base	3
		<i>Esponde in modo frammentario, disorganico, con argomentazioni confuse ed estemporanee rispetto alle indicazioni della traccia</i>	Parziale	2,5
		<i>Non riesce ad evidenziare elementi minimi che accertino la decodificazione delle indicazioni della traccia o risposta non data</i>	Non adeguato	1-2
4	Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	<i>Padroneggia in maniera ottima i contenuti, dimostra conoscenze congrue ed approfondite, suffragate da argomentazioni complete e significative. Sa esprimersi in modo, chiaro, corretto e scorrevole con assenza di errori formali o presenza di minimi errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) che non inficiano la comprensione del testo prodotto</i>	Avanzato	5
		<i>Padroneggia i contenuti, dimostra conoscenze sostanzialmente esaurienti sostenute da argomentazioni appropriate ma non del tutto complete. Riesce ad esprimersi in modo chiaro e nel complesso corretto con presenza di lievi errori formali nella scelta lessicale, nella sintassi, morfologia o ortografia</i>	Intermedio	4
		<i>Riesce a padroneggiare scarsamente i contenuti con conoscenze parzialmente confuse e suffragate da argomentazioni non sempre efficaci. Si esprime in modo essenziale ma comprensibile anche se, talvolta, gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono difficile la comprensione del testo prodotto.</i>	Base	3
		<i>Dimostra di possedere conoscenze lacunose e confuse. Riesce ad elaborare soltanto elementi minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo scorretto e gli errori formali (lessico, sintassi, morfologia, ortografia) rendono spesso difficile la comprensione del testo prodotto.</i>	Parziale	2,5
		<i>Evidenzia conoscenze nulle, non riesce ad elaborare elementari minimi sull'argomento proposto. Si esprime in modo gravemente scorretto con ripetuti errori nella scelta lessicale, sintassi, morfologia e ortografia che rendono impossibile la comprensione del testo prodotto.</i>	Non adeguato	1-2
		Note. (1) In grassetto il livello Base di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.	Totale / 20	
	Totale / 10			



 <u>CERT. N. 50 100 14484-Rev 002</u> 	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" <i>Via Deiuoro, 24 - 89011 Bagnara Calabria (RC) - Tel. 0966/439104 - Fax: 0966/439103</i> <i>sito web: www.iisfermibagnara.edu.it</i> <i>e-mail: rcis01700a@istruzione.it pec: rcis01700a@pec.istruzione.it</i>
--	--

Prot.n. 2756

Bagnara Calabria, 22 aprile 2022

TESTO:

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative. L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, Il mio credo pedagogico, in "Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900, Paravia, Torino 1995, p.94

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo. Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.
2. Il candidato delinea i caratteri generali dell'attivismo pedagogico



Quando cadde il muro di Berlino sembrò a tutti che finalmente la storia umana fosse diventata unica. Certamente è bello pensare a una storia umana universale, come è bello pensare di essere cittadini del mondo, ma resta l'interrogativo se si può essere cittadini senza appartenere a una "città", a una "patria" nel senso di Geertz. La globalizzazione, infatti, ha distrutto le culture particolari e anche la tradizione europea rischia di essere indefinibile. Lefebvre scrive che è in crisi la grande nazione europea, non quella degli Stati, ma l'Europa continentale che viene dalla tradizione ebraica e da quella greca. L'uomo del continente europeo è greco ed ebreo perché greci ed ebrei sono i suoi antenati e non già pirati e mercanti, come gli uomini del mondo anglosassone. Sulla libertà di abitare la terra ha prevalso la libertà di navigare in rete; sulla libertà del cittadino, la libertà del mercato. Con la globalizzazione l'impresa si è separata dal territorio; gli investitori si sono liberati di ogni vincolo con i fornitori, con i consumatori, coi lavoratori, col paese. Il vero soggetto libero è adesso il denaro virtuale. In meno di un mese cinque grandi multinazionali decidono di spostare i loro stabilimenti dall'Europa all'Asia o all'America del Sud e improvvisamente un milione e mezzo di persone si trovano senza lavoro. Come si può pensare a scelte collettive, a politiche sociali, a politiche dell'occupazione? mentre il capitale si muove con la velocità dei nuovi mezzi di comunicazione, gran parte degli uomini e delle donne del pianeta sono "segregati" nei loro territori. La velocizzazione dell'informazione ha distrutto il concetto di distanza e anche i concetti tradizionali su cui si fondava l'informazione legata all'apparato sensoriale, e dunque al corpo. Il corpo vive e trascrive, vede e ricorda, elabora emozioni e le trascrive nella memoria. La distruzione della distanza attraverso la rete informatica, sta distruggendo la memoria, le singole culture particolari, e così sta distruggendo la possibilità di essere individui e di essere anche gruppi, giacché individuo e gruppo non si possono pensare separatamente. È una pura fantasia pensare che l'individuo si autocostruisce o che il soggetto autocertifica la propria esistenza. La presenza si certifica attraverso un rapporto di generazione. Siamo tutti nati da una coppia, all'interno di un contesto che ci ha trasmesso (come dice Lefebvre) culture, visioni, stili di vita, che non sono la somma delle deliberazioni individuali, ma l'espressione del collettivo umano che è sempre plurale e anonimo. La città ateniese non era una comunità organica, ma una moltitudine contenuta in uno spazio pubblico comune. La distruzione della memoria ha determinato la sostanziale omologazione e la convinzione assurda di vivere in una sorta di presente eterno dove non c'è la responsabilità del passato, né la responsabilità verso il futuro. Non possiamo continuare a baloccarci con le categorie classiche della filosofia del diritto, della filosofia politica e della scienza della politica per vedere se bisogna avere una legge elettorale maggioritaria o una legge proporzionale. Ci troviamo di fronte a uno squilibrio crescente tra le dinamiche economiche e le dinamiche culturali; lo Stato non è più il contenitore del rapporto tra produzione e consumo. Si è realizzata una scissione totale della produzione dalle forme di vita, dal luogo in cui si consuma e gli uomini sono diventati dei contenitori di beni di consumo. L'individuo moderno, come dice Lasch, è un individuo debole, un piccolo Narciso che ha bisogno continuamente di oggetti nuovi da consumare feticisticamente. Occorre allora cercare di capire meglio cos'è la "globalizzazione" e quale impatto ha sulla autorappresentazione degli individui.

(P. Barcellona: L'individuo e la comunità, Ed. Lavoro, 2000, Roma)

La Globalizzazione e il suo aspetto economico: la figura dell'"*homo oeconomicus*", la diffusione del Capitalismo: sviluppo e diseguaglianze nei Paesi non occidentali.

La proposta di Serge Latouche e i suoi concetti di "*decrescita felice*" e "*abbondanza frugale*".



ISS "FERMI" Bagnara Calabria

Prova di Simulazione seconda Prova Esami Maturità

SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2021/2022

Titolo: La Globalizzazione nel campo economico crea il consumismo utilizzando i mass media

Primo documento

La globalizzazione è divenuta oggetto di intenso dibattito fra politici, economisti, uomini di cultura, comuni cittadini, poiché essa sembra oggi pervadere la vita di tutti noi. Molti dei nuovi rischi, delle nuove incognite e delle incertezze vengono attribuiti a questo fenomeno che appare complesso e multiforme. Sono, infatti, molte le dimensioni che appartengono alla globalizzazione: vi è anzitutto la dimensione economica, ma vi è anche quella scientifico-tecnologica e ovviamente quella culturale che investe i costumi, le tradizioni e le istituzioni.

Anthony Giddens (2000) sostiene che la globalizzazione è essenzialmente un prodotto della cultura occidentale che reca in sé il segno deciso della potenza economica e politica americana e che determina conseguenze eterogenee. Giddens non è tuttavia d'accordo con coloro che considerano la globalizzazione semplicemente come il dominio dell'Occidente sul resto del mondo, poiché essa colpisce con i suoi effetti economici, sociali e culturali, a volte anche negativi, tutti i paesi ed ovviamente anche gli stessi Stati Uniti. A sua volta l'economista indiano Jagdish N. Bhagwati (2002) sostiene la tesi del libero scambio in un libero mercato e difende la globalizzazione dalle critiche perché a suo giudizio questa può costituire una grande opportunità proprio per i paesi in via di sviluppo come appunto l'India.

La globalizzazione in termini economici indica l'affermazione di un mercato unico a livello globale. Ma più in generale la parola globalizzazione è di solito utilizzata ed accettata per indicare che viviamo in un mondo unico che tende a rendere omogenei i prodotti e i modelli di consumo. Tuttavia le opinioni divergono quando si tratta di stabilire in che modo viviamo la globalizzazione, ovvero questo mondo trasformato in un'unica grande realtà. Gli economisti, in particolare, oltre ad ammettere gli effetti indubbiamente positivi che i processi di globalizzazione hanno sul benessere complessivo e sulle possibilità di consumo in tutti i paesi, hanno cercato anche di mettere in evidenza gli aspetti negativi associati con la crescente integrazione dei mercati. È stato sottolineato che la globalizzazione determina una riduzione della libertà di azione dei singoli stati e dell'efficacia dei tradizionali strumenti della politica macroeconomica. Ciò implica che, in una economia globale, le autorità di un paese, nelle loro scelte di politica monetaria e di bilancio, devono tenere conto delle reazioni dei mercati internazionali.

La diversità di opinioni e la divergenza delle posizioni sui problemi aperti dalla globalizzazione diventa molto netta, quando si parla soprattutto di povertà e di disuguaglianza. Questi problemi hanno provocato delle reazioni fortemente contrarie alla globalizzazione dando vita ad un movimento politico e culturale: i *no-global*, che ha un orientamento decisamente avverso al fenomeno della globalizzazione.



“Dibattito sulla globalizzazione” Daniele Schilirò, G. Mazzocchi e A. Villani da *Rivista Internazionale di Scienze Sociali*, ano 111, nr.4, Ottobre/Dicembre 2003)

Secondo documento

Habitat di significato ed ecumene globale

Nell'ecumene globale molte persone possono condividere parecchi habitat di significato che potrebbero anche risultare del tutto estranei e incomprensibili fra loro. Possono fare la differenza: i luoghi dove siamo nati e la gente che abbiamo incontrato; i libri e i giornali che leggiamo; i canali televisivi abbiamo accesso. Tuttavia il nostro habitat di significato non dipende soltanto dalla misura in cui siamo fisicamente esposti, ma anche dalle nostre capacità di confrontarci con esso. Dipende cioè dai: linguaggi che capiamo, scriviamo o parliamo; dai nostri livelli di alfabetizzazione in rapporto ad altre forme simboliche.

Verso una nuova definizione di cultura nell'ecumene globale

Hannerz sostiene che la distribuzione dei significati e delle forme significanti nelle relazioni sociali e personali in tutto il mondo oggi è talmente complicato che qualsiasi unità sociale di cui intraprendiamo lo studio in termini culturali rischia di rivelarsi un obiettivo più o meno arbitrario.

L'idea di culture al plurale risulta problematica; è poco più di un espediente limitato di organizzazione intellettuale di cui è difficile sbarazzarsi, ma con scarsa validità scientifica.

L'idea di cultura al singolare, in grado di abbracciare tutta la diversità organizzata di idee ed espressioni, può rivelarsi importante per esplorare il modo in cui l'umanità abita l'ecumene globale.

In questa prospettiva il locale inteso come tradizionale ambito di ricerca dell'antropologo può essere visto come: ciò che accade localmente; cioè quanto noi descriviamo come «vita quotidiana» intesa come quella somma di attività più ripetitive, di natura sostanzialmente pratica, ridondanti e senza fine che si svolgono in ambientazioni fisse e alle quali le persone partecipano senza riflettere molto; ciò che tende ad essere «faccia a faccia», che si svolge in situazioni «focalizzate», in rapporti duraturi, largamente inclusivi. Conseguenze sul piano teorico e metodologico George Marcus a metà degli anni '90 ha proposto l'idea di una «etnografia multisituata nel sistema mondo»: contrapponendo all'idea di un ricercatore orientato a «stare» a «radicarsi», a «risiedere» in un luogo e all'interno di un gruppo, l'idea di un ricercatore orientato a «seguire» i migranti, le produzioni dei prodotti, le metafore, le narrazioni, le biografie, i conflitti; ponendo l'accento sui processi del nomadismo contemporaneo e sui suoi effetti sia a livello globale che locale.

Oggi lo studio antropologico, anche quando necessariamente si concentra su contesti e gruppi localizzati: parte dal presupposto che le unità d'analisi non sono mai «delimitate» e identificate automaticamente nei «gruppi locali». Esso tende a focalizzarsi sulle rappresentazioni dei soggetti in relazione alle loro pratiche che, proprio come le rappresentazioni, sono determinate dal loro essere parte di un mondo sempre più globalizzato e de-localizzato. Si pone l'obiettivo di far emergere configurazioni di pratiche sociali, di simboli, di stili di vita, più o meno stabili nel tempo e nello spazio, senza mai dimenticare il carattere «aperto» all'influenza del globale di tali pratiche, anche quando le retoriche dell'autenticità, utilizzate dai gruppi che proclamano il loro diritto all'esistenza e al riconoscimento, tendono ad affermare il contrario.

Terzo documento

I mass media condizionano le scelte degli individui che, difficilmente, resistono alle lusinghe dei consumi di merci identificati come strumenti per il raggiungimento della felicità. Sul punto vi sono gli «apocalittici» (V. Packard, i Persuasori occulti -1958-), i quali ritengono che i pubblicitari sono dei «persuasori occulti» manipolatori delle coscienze che si avvalgono di conoscenze sociologiche e



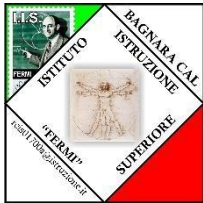
psicologiche e gli *"integrati"* (G.P. Ceserani, *i persuasori disarmati* 1975) che sostengono che i consumatori non possono essere considerati soggetti passivi che seguono pedissequamente i suggerimenti della pubblicità ma, invece, creano autonomamente i loro bisogni).

Il candidato risponda ad almeno due delle seguenti domande

La Globalizzazione può influenzare, attraverso i social network, l'interconnessione globale, per cui i popoli, fino a poco fa soggiogati, possono ora appropriarsi di elementi globali, in relazione alle proprie esigenze (diritti umani, democrazia, etc)?

Secondo te, quali sono le conseguenze sociologiche e antropologiche dell'ecumene globale?

Quanto, a tuo parere i mass media, attraverso la pubblicità possono incentivare gli acquisti?



6.3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

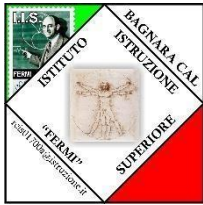
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5-3,5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,5-3,5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-3,5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



IL CONSIGLIO DI CLASSE

	Nominativo Docente	Firma
1	Sgrò Maria Rowena	<i>[Handwritten signature]</i>
2	Idotta Francesco	<i>[Handwritten signature]</i>
3	Polimeno Domenica	<i>[Handwritten signature]</i>
4	Cutri Caterina	<i>[Handwritten signature]</i>
5	Lombardo Ersilia	<i>[Handwritten signature]</i>
6	Caratozzolo Annunziata	<i>[Handwritten signature]</i>
7	Passalia Alessandro	<i>[Handwritten signature]</i>
8	Ferraro Giuseppe	<i>[Handwritten signature]</i>
9	Crupi Maria Stella	<i>[Handwritten signature]</i>
10	Santanoceto Salvatore	<i>[Handwritten signature]</i>
11	Biondi Salvatore	<i>[Handwritten signature]</i>
12	Iorfida Pasquale	<i>[Handwritten signature]</i>





5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ITALIANO

DOCENTE: Prof. Sgrò Maria Rowena

CLASSE: V SEZIONE: V FG

1. Profilo della classe

La classe 5F/G articolata è il frutto dell'aggregazione di due classi di indirizzo diverso, la quinta F di indirizzo scientifico, che comprende 8 alunni e la quinta G con indirizzo scienze umane che ne conta 9. In tal modo la classe è attualmente composta da 17 alunni dei quali 9 femmine e 8 maschi. La loro provenienza è eterogenea, per lo più risultano originari di Sinopoli e Sant'Eufemia. Nonostante costituiscano un unico gruppo classe ormai da due anni, gli studenti non risultano perfettamente integrati e sono portati a continuare dinamiche precedenti. In entrambe le classi sono presenti casi di alunni dialettofoni con difficoltà a usare il linguaggio tecnico della disciplina e a scrivere in lingua italiana, per eliminare tali problematiche, già durante il biennio, è stato svolto un lavoro di consolidamento delle forme e delle strutture della lingua italiana e un lavoro di arricchimento del bagaglio lessicale dei discenti. Tale corposo lavoro è risultato inefficace durante l'emergenza pandemica, pertanto un numero non esiguo di studenti presenta tuttora qualche incertezza nell'uso della terminologia della disciplina e nella produzione di testi di una certa complessità.

Una parte non irrisoria della classe si attesta su un livello medio basso, pochi studenti si sono distinti in questi anni grazie a un lavoro assiduo e un impegno costante. A questi si aggiunge un gruppo di alunni che hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno e un metodo di studio adeguati attestandosi su un livello di profitto più che sufficiente-discreto. Il comportamento degli studenti è stato, per lo più, rispettoso delle regole, ma la partecipazione alle attività e al dialogo educativo non è stata sempre attiva e propositiva, almeno non da parte di tutti gli elementi, così anche la partecipazione ai progetti curricolari ed extracurricolari. La frequenza scolastica è stata regolare nella maggior parte degli alunni, più discontinua in alcuni di loro, per giustificati motivi.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Conoscenze

- Conoscere le linee fondamentali della storia dell'Ottocento e del Novecento.
- Conoscere le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame.
- Conoscere i fondamenti teorici dell'analisi di un testo letterario in prosa e in poesia.
- Conoscere la concezione cosmologica di Dante e la struttura della Commedia e in particolare del Paradiso.
- Consolidare la conoscenza delle principali figure retoriche, stilistiche e metriche dei testi poetici

Competenze

- Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione utilizzando un lessico specifico
- Saper risalire, attraverso una lettura diretta del testo, alla poetica e alla ideologia dell'autore.
- Saper cogliere le linee fondamentali della prospettiva storico-letteraria attraverso la conoscenza degli autori e dei loro testi.
- Operare i collegamenti indispensabili tra autori e tematiche
- Acquisire tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali.

Capacità/Abilità

- Saper comprendere e analizzare un testo in prosa e poesia, individuandone temi e motivi dominanti in relazione al genere di appartenenza
- Saper rielaborare autonomamente i contenuti
- Saper contestualizzare e attualizzare le tematiche prese in esame.
- Saper utilizzare un lessico specifico.
- Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione rielaborandoli in maniera autonoma.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Il Romanticismo: contesto storico e culturale.

La polemica classicisti-romantici.

Alessandro Manzoni: vita, opere e poetica. La questione della lingua.

Le poesie civili: "Il Cinque Maggio"

I Promessi Sposi: "Il ritratto della monaca di Monza" (dal cap. IX), "Il sugo di tutta la storia", dal cap.38.



Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica.

Zibaldone: *La felicità non esiste* [165-167]

Canti: *“L’infinito”*; *“A Silvia”*; *“Alla luna”*; *“IL sabato del villaggio”*; *“La quiete dopo la tempesta”*; *“A se stesso”*; *“La ginestra o il fiore del deserto”* (vv.1-51; 87- 157).

Operette morali: *“Dialogo della Natura e di un Islandese”*; *“Dialogo di un venditore d’almanacchi e di un passeggiere”*.

Quadro storico-culturale del secondo Ottocento. La lirica. La Scapigliatura.

Il romanzo in Europa e in Italia. Il Realismo Il Naturalismo francese.

Il Verismo: la poetica del Verismo italiano.

Giovanni Verga: vita, opere e poetica.

Vita dei campi: *“Rosso Malpelo”*.

I Malavoglia: *“Il naufragio della Provvidenza”* (dal cap. 3).

Novelle rusticane: *“La roba”*.

Mastro-don Gesualdo: *“La morte di Gesualdo”*

Decadentismo-Simbolismo.

Charles Baudelaire: *“Corrispondenze”*.

Gabriele D’Annunzio: vita, opere e poetica.

Il piacere: (Libro Primo, cap.II)

Alcyone: *“La pioggia nel pineto”*.

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica

Il Fanciullino: *“L’eterno fanciullino che è in noi”* (da Il fanciullino, I, III, XI).

Myricae: *“Lavandare”*; *“Il lampo”*; *“Il tuono”*; *“Novembre”*; *“L’assiuolo”*.

Italo Svevo: vita, opere e poetica

La coscienza di Zeno: *“La prefazione e il preambolo”* (dal capp. 1 e 2); *“Il vizio del fumo e le ultime sigarette”* (dal cap. 8).

Luigi Pirandello: vita, opere, poetica.

L’umorismo: Esempi di umorismo (*“La vecchia imbellettata”*)

Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”.

Il fu Mattia Pascal: “Lo strappo nel cielo di carta” (dal cap. 12).

Uno, nessuno e centomila: “Mia moglie e il mio naso”, Libro primo, I.

Il primo Novecento: Il Futurismo.

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

L’Allegria: “Veglia”; *“Fratelli”*; *“Soldati”*.

Divina Commedia, Paradiso: Lettura e analisi dei canti I, III, VI, canto XI (vv.43-117)

LABORATORIO DI SCRITTURA

Strumenti di analisi testuale e produzione scritta

Revisione e approfondimento dell’analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, e dell’analisi e produzione di un testo argomentativo; stesura di un testo di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

4. Metodologie didattiche



Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem setting*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo: Carnero R., Iannaccone G., *I colori della letteratura*, voll.2-3, Giunti TVP.
Alighieri Dante, Divina Commedia, Paradiso
- Learning objects
-

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi:

Aula

Piattaforma Microsoft teams

Tempi:

Le lezioni hanno seguito il monte orario scandito nelle programmazioni di inizio anno espletato secondo l'orario d'Istituto.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Prove non strutturate: temi, riassunti, analisi del testo, interrogazioni tradizionali

Prove strutturate: test a scelta multipla, cloze, completamenti, quesiti vero/falso, scelte multiple con alternativa di risposte esatte.

Prove semi-strutturate: testi argomentativi ed espositivo-argomentativi, attività di ricerca, riassunti/relazioni, interrogazioni semi-strutturate, questionari, *problem solving*.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,



- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo Sant'Eufemia D'Aspromonte, 12 Maggio 2022

LA DOCENTE

PROF.SSA _____



Allegato al Documento del 15 maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: Lingua e cultura latina

Docente: Prof.ssa Domenica Polimeno

Classe: V Sezione: F/G

1. Profilo della classe

La 5^a FG è una classe articolata, composta da alunni frequentanti l'indirizzo del Liceo Scientifico e da alunni del Liceo delle Scienze Umane, pertanto il monte ore destinato allo studio della Lingua e della Letteratura latina è stato diverso (3 ore settimanali per il Liceo scientifico e 2 ore settimanali per il Liceo delle Scienze umane): la Docente ha destinato la terza ora del Liceo scientifico ad approfondimenti linguistico-culturali, fermo restando il fatto che entrambe le classi hanno seguito un percorso linguistico-letterario uguale nelle due ore in comune.

Gli alunni si sono caratterizzati per un atteggiamento a volte passivo nei confronti delle lezioni e delle proposte culturali ed educative e solo un numero circoscritto di essi si è mostrato disponibile a partecipare costruttivamente all'azione didattica. Non tutti gli allievi hanno maturato un metodo di studio efficace, teso a favorire l'autonoma gestione dei tempi e dei modi dell'impegno scolastico e a facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze adeguate. Per una parte della classe lo studio si presenta mnemonico e, per taluni alunni, il bagaglio lessicale non sempre è appropriato, a causa, anche, di un retaggio dialettale non ancora colmato. Lo studio della lingua latina ha pertanto incontrato numerose difficoltà linguistico-grammaticali. In ordine agli obiettivi prefissati per l'anno scolastico in corso, la classe si presenta pertanto in modo diversificato per interessi, stili, ritmi di apprendimento e competenza espressiva. Solo un gruppo di studenti si è impegnato con sistematicità nello studio e ha conseguito risultati buoni-ottimi, dimostrando una sempre maggiore autonomia nella rielaborazione dei contenuti; un altro gruppo, che inizialmente presentava una preparazione di base fragile, ha acquisito un livello discreto-sufficiente; qualche alunno presenta, a causa di lacune pregresse e di uno scarso studio domestico, una preparazione appena accettabile.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE:

Per quanto attiene la storia letteraria e classici, gli alunni conoscono gli autori e i generi più rappresentativi della letteratura latina compresa nell'arco temporale che va dalla dinastia Giulio-Claudia al II secolo d.C., con riferimento agli autori e ai generi più rappresentativi.

COMPETENZE/ABILITÀ:

Per quanto concerne la competenza linguistica, a causa di una limitata conoscenza delle strutture morfosintattiche, dovuta a lacune pregresse e a difficoltà legate alla dialettologia, si è privilegiato lo studio letterario del latino, sacrificandone o limitandone fortemente la valenza linguistica.

In virtù di questa scelta didattica, gli studenti hanno affrontato con maggiore disinvoltura la disciplina, evidenziando, nel complesso, anche discrete attitudini all'approfondimento delle tematiche proposte, inquadrando un testo latino nella corretta prospettiva storico-culturale. Nel complesso, e a livelli differenziati, quindi, gli alunni sanno individuare i concetti chiave di argomenti e tematiche, rielaborando i contenuti in maniera autonoma; sanno individuare i tratti salienti della letteratura latina, collocando i testi e gli autori nel quadro storico-culturale di appartenenza; sanno esporre i contenuti con sufficiente chiarezza.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

➤ **Fedro:** l'autore e l'opera: le Fabulae.

Testo:

- "Lupus et agnus" (Fabulae, I, 3).

➤ **Seneca,** l'autore e l'opera: i Dialogi, le Consolationes, le Epistulae morales ad Lucilium, le tragedie (con particolare riferimento a Medea), le Naturales quaestiones, l'Apokolokyntosis.

Testi:

- "Solo il tempo è nostro" (Epistulae morales ad Lucilium, 1; in trad.);
- "Una protesta sbagliata" (De brevitae vitae, 1; in trad.);
- "Il lucido delirio di Medea" (Medea, vv.891-977, in trad.);
- "Gli schiavi sono uomini" (Epistulae morales ad Lucilium, 47, 1-5; 10-13; 16-20; in trad.);
- "Come nasce una teoria scientifica" (Naturales Quaestiones, VI, 5, 1-3; in trad.).



➤ **Lucano**, l'autore e la Pharsalia.

Testo:

- "La descrizione dei personaggi del poema" (Pharsalia, I, vv.109-152; in trad.).

➤ **Petronio**, l'autore e l'opera: il Satyricon.

Testi:

- Coena Trimalchionis, in trad.: "Trimalchione si unisce al banchetto" (Satyricon, 32-33, 1-4); "Un cinghiale con il berretto" (Satyricon, 40); "La descrizione di Fortunata" (Satyricon, 37-38).
- "La matrona di Efeso" (Satyricon, 111-112, in trad.).

➤ **Plinio il Vecchio**, l'autore e l'opera: la Naturalis Historia.

Testi:

- "L'essere umano, l'unico che causa sofferenza ai suoi simili" (Naturalis Historia, VII, 1-5; in trad.);
- "La varia umanità" (Naturalis Historia, VII, 9-12; in trad.);
- "Gli elefanti" (Naturalis Historia, VIII, 1-3).

➤ **Quintiliano**, l'autore e l'opera: l'Institutio oratoria.

Testo:

- "Inutilità delle punizioni corporali" (Institutio oratoria, I, 3, 14-17; in trad.).

➤ **Marziale**, l'autore e l'opera: gli Epigrammata.

Testi:

- "Vivi oggi" (Epigrammata, I, 15; in trad.);
- "Propositi matrimoniali" (Epigrammata, I, 10; X, 8; in trad.).

➤ **Giovenale**, l'autore e l'opera: le Saturae.

Testo:

- "Atteggiamenti tipici del mondo femminile" (Saturae, VI, vv.434-473; in trad.).

➤ **Tacito**, l'autore e l'opera: l'Agricola, la Germania, le Historiae, gli Annales.

Testi:

- "Finalmente si torna a respirare" (Agricola, 3; in trad.);
- "La battaglia e le donne" (Germania, 8; in trad.);
- "Il proemio: Affronto un'epoca atroce" (Historiae, I, 2-3; in trad.);
- "Il matricidio" (Annales, XIV, 7-10; in trad.).

➤ **Apuleio**, l'autore e l'opera: le Metamorfosi.

Testi:



- *La favola di Amore e Psiche (Metamorphoseon libri, libri IV-VI passim, in trad.).*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale e partecipata, con sollecitazione di domande, risposte ed interventi degli alunni.
- Lezione interattiva con uso del computer e del materiale audiovisivo.
- Coinvolgimento attivo degli studenti, con sollecitazione di apporti individuali alla trattazione delle tematiche, mediante la lettura diretta dei testi più rappresentativi di ogni epoca affrontata.
- Costruzione guidata di mappe concettuali, finalizzata ad organizzare in un quadro globale e sintetico le conoscenze acquisite alla fine di ogni modulo.
- Svolgimento in classe di analisi di testi in prosa ed in poesia per il consolidamento di un metodo di studio corretto e per l'acquisizione di competenze di problem solving (impostazione critica e problematica degli argomenti per la ricerca di soluzioni e di ipotesi interpretative).
- Brain-storming.
- Tempi dedicati al recupero e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo: Diotti A., Dossi S., Signoracci F., *Res et fabula, vol. 3*, Sei
- Dizionario
- PPT di case editrici o elaborati dall'insegnante
- schemi e mappe concettuali
- letture di approfondimento
- testi forniti in formato digitale su Teams
- sussidi audiovisivi
- LIM

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi:

- Aula
- Piattaforma Microsoft Teams

Tempi:



Le lezioni hanno seguito il monte orario scandito nelle programmazioni di inizio anno espletato secondo l'orario d'Istituto.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- *Prove scritte*: produzione di testi di vario genere, tra cui analisi del testo in prosa e in poesia, quesiti a risposta aperta, trattazioni sintetiche.
- *Prove orali*: verifiche formative tramite brevi domande, verifiche tramite colloquio, analisi del testo.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Sant'Eufemia d'Aspromonte, 12 maggio 2022

LA DOCENTE

PROF. SSA *Domenica Polimeno*

5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

DOCENTE: Prof. Cutrì Caterina

CLASSE: V SEZIONE: F/ G

1. Profilo della classe

Gli alunni componenti la classe VF/ VG hanno partecipato alle attività didattiche inerenti alla disciplina lingua e cultura inglese sforzandosi di pervenire ai traguardi prefissati. Le carenze iniziali sono state colmate nel corso degli anni, ma non da tutti gli alunni in modo puntuale. La preparazione complessiva, che risulta sufficiente, è il risultato di livelli diversificati che vanno da situazioni di mediocrità fino a raggiungere buoni o quasi ottimi gradi di competenza di lingua e micro - lingua.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

1 - OBIETTIVI CONOSCITIVI (SAPERE = CONOSCENZE)

Padroneggiare/Utilizzare la lingua inglese per interagire in diversi ambiti e contesti e per comprendere gli aspetti significativi della civiltà degli altri paesi in prospettiva interculturale

- Saper analizzare e sintetizzare
- Saper ordinare e collegare
- Saper riconoscere le diverse tipologie di testi
- Acquisire il lessico specifico
- Sviluppare competenze linguistico-comunicative (comprensione, produzione e interazione)
- Sviluppare conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento in un'ottica interculturale

2 - OBIETTIVI OPERATIVI (SAPER FARE = COMPETENZE)

- Comprendere in maniera globale e selettiva testi orali e scritti su argomenti noti attinenti alle aree di indirizzo.
- Produrre testi orali e scritti, per riferire fatti, nonché per descrivere fenomeni e situazioni.
- Interagire anche con parlanti nativi in maniera accettabile in contesti diversi.
- Riflettere sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa.
- Comprendere, analizzare e riassumere testi orali e scritti d'interesse letterario/o settore di specializzazione
- Produrre semplici testi orali e scritti, dimostrando di possedere capacità di

sintesi.

Comprendere, analizzare e riassumere semplici testi orali e scritti.

Produrre testi scritti il più possibile corretti, dimostrando di possedere capacità di sintesi.

Individuare le caratteristiche principali degli autori e dei periodi storici.

Capacità/ Abilità

Saper fare collegamenti guidati tra autori e periodi.

Saper fare collegamenti guidati tra i testi e la poetica dell'autore.

Saper analizzare, anche se in modo non sempre preciso, testi letterari e non.

- *Saper mettere in relazione i testi analizzati con l'autore e il contesto storico-letterario anche se con qualche incertezza*

3 - OBIETTIVI FORMATIVI (SAPERE ESSERE = CAPACITÀ)

- Comprendere globalmente, selettivamente e dettagliatamente, testi orali e scritti attinenti alle aree d'interesse che caratterizzano il Liceo Scientifico
- Produrre testi orali e scritti, strutturati e coesi, per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni
- Interagire, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Riflettere sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per trasferirle ad altre lingue
- Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con particolare
- riferimento agli ambiti di più immediato interesse considerato l'indirizzo scientifico del liceo
- Comprendere opere letterarie di epoche diverse (italiane e straniere)
- Analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere)
- Utilizzare delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

Conoscere le principali funzioni linguistiche e strutture morfosintattiche della lingua straniera oggetto di studio.

Conoscere un lessico adeguato al contesto pragmatico-comunicativo.

Conoscere il sistema fonologico.

Conoscere in modo essenziale i contenuti relativi alla letteratura e civiltà straniera.

Competenze

Comunicare con sufficiente scioltezza usando le strutture della lingua straniera, anche se con imprecisioni.

Saper mettere in relazione i testi analizzati con l'autore e il contesto storico-letterario anche se con qualche incertezza

Comprendere, analizzare e riassumere semplici testi orali e scritti.

Produrre testi scritti il più possibile corretti, dimostrando di possedere capacità di sintesi.

Individuare le caratteristiche principali degli autori e dei periodi storici.

Capacità/ Abilità

Saper fare collegamenti guidati tra autori e periodi.

Saper fare collegamenti guidati tra i testi e la poetica dell'autore.

Saper analizzare, anche se in modo non sempre preciso, testi letterari e non.

Saper mettere in relazione i testi analizzati con l'autore e il contesto storico-letterario anche se con qualche incertezza

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

The Romantic literature (1798 -1837)

nodo tematico: man and nature (l'uomo e la natura)

Romantic Poetry: Sensibility and imagination; Individualism, society and the romantic rebel; the perception of the nature.

Romantic Poetry: a new perception of the nature.

P.B. Shelley: the vision of nature as a repetitive pattern of creation and destruction;
Ode to the West Wind

nodi tematici: the journey – time and memory

T.S. Coleridge: real and unreal / nature and imagination / Nature and supernatural presence. *The Rime of the Ancient Mariner*

Text: “*The Killing of the Albatross*”

The Victorian Age - (1837-1901)

nodo tematico: the relationship between me and the others

The Victorian Compromise

The Victorian novel:

Charles Dickens: a writer who experienced the social injustices linked to economic progress, the problem of children exploitation and strict education;

Oliver Twist: *London life and the world of workhouses*

Hard Times: *Industrialization and exploitation – the issue of children education.*

Oscar Wilde - The artist and the Dandy

The Portrait of Dorian Gray: *the theme of the double and the search for timeless beauty.*

nodo tematico: women and society (la donna e la società)

Charlotte Bronte and the mid-Victorian novel

Jane Eyre: *a new heroine – Gothic and Romantic elements.*

Emily Dickinson: the themes of life, death, time and nature. Her approach to nature ranging from detached description to philosophical speculations.

The Modernism

Early twentieth century poetry

nodo tematico: the relationship between the self and the others

The War Poets - Rupert Brooke

Texts: “**The soldier**” by Brooke – “**Dulce et Decorum est**” by Wilfred Owen

nodo tematico: The journey – Time and memory

Eliot: *The Waste Land* as a result of a radical change in sensibility, techniques, setting and themes; poetic innovation deriving from moral crises and the choice of experimentation in writing.

Text: “April is the cruellest month”, “Unreal city....” from the Burial of the dead

Joseph Conrad - Heart of Darkness

***James Joyce:** Dubliners;

nodo tematico: women and society

* “**Eveline**” by James Joyce: a girl wishing to leave facing family responsibility.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo: Performer Heritage, Zanichelli(V F) – Amazing mind, Pearson(V G) – Performer B2 towards INVALSI (VF-VG)
- Learning objects inseriti in *Teams*
- _____

6. Spazi e tempi del percorso formativo

L'aula – i laboratori multimediali - Piattaforme digitali: Teams

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Sono state somministrate **verifiche di progresso**, usate anche con funzione diagnostica, per verificare l'apprendimento di determinati contenuti e pianificare un eventuale lavoro di recupero, consolidamento, potenziamento. La tipologia, la tecnica di presentazione e l'esecuzione delle verifiche sono state simili a quelle delle attività e degli esercizi che gli allievi sono abituati ad eseguire durante il lavoro in classe e a casa.

Le verifiche scritte sono state in numero di almeno due per ogni quadrimestre. Le verifiche orali sono almeno due/tre per quadrimestre.

La **valutazione sommativa quadrimestrale** è il risultato sia di dati derivati da misurazioni periodiche sia di osservazioni sistematiche fatte dall'insegnante durante il lavoro in classe. Tale valutazione è, quindi, un bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno: essa tiene conto non soltanto dei progressi e dei risultati raggiunti a livello di conoscenza dei contenuti proposti e della capacità di usare la lingua in maniera appropriata ed efficace, ma anche della partecipazione al dialogo educativo, della motivazione, dell'interesse, della frequenza e dell'impegno profuso nei confronti della disciplina.

VERIFICHE SCRITTE DI TIPO OGGETTIVO (vedi griglie allegate) Vero/falso, scelta multipla, griglie da completare, corrispondenze lessicali, esercizi strutturali di trasformazione/sostituzione/completamento, risposte a domande precisamente formulate.

La valutazione viene espressa in termini di punteggio calcolabile a priori. Il livello di sufficienza e di eccellenza può variare secondo la difficoltà della verifica ed il rendimento complessivo della classe.

VERIFICHE SCRITTE DI TIPO SOGGETTIVO (vedi griglia allegata) Le attività di produzione scritta (composizioni su traccia, questionari a risposta aperta, analisi testuali) presentano maggiori difficoltà di valutazione dovute alla natura stessa delle prove. E' possibile, tuttavia, identificare parametri osservabili che rendano più oggettiva anche la misurazione delle prove di produzione. Tali parametri sono: il contenuto, la completezza e la pertinenza alla traccia, l'organizzazione e la presentazione del testo, il lessico, la morfologia e la sintassi.

VERIFICHE ORALI (vedi griglie allegate) Nel colloquio vengono individuate delle variabili da controllare, stabilendo per ciascuna una scala di livelli. Tali variabili sono: la comprensione del messaggio, la conoscenza dei contenuti, la fluency, la pronuncia e l'intonazione, il lessico, l'accuratezza morfosintattica. Con le dovute differenze tra biennio e triennio, il colloquio può essere un role-play, la costruzione di dialoghi su determinate funzioni linguistiche, l'esposizione di argomenti diciviltà e/o letteratura, l'esposizione di argomenti generali e/o specifici del settore di specializzazione, la risposta a domande aperte.

In base alla natura della prova si deciderà quali parametri privilegiare. Il colloquio terrà conto anche della produttività dell'alunno ed il giudizio varierà in rapporto alla quantità oltre che alla qualità delle informazioni, per evitare di penalizzare coloro che si sforzano di produrre di più seppure in modo non sempre corretto.

La **valutazione formativa** della produzione orale terrà conto non soltanto dei colloqui individuali, ma anche della capacità di ogni alunno di interagire spesso e con pertinenza nelle esercitazioni in classe.

- N° verifiche orali per quadrimestre: almeno due
- N° verifiche scritte per quadrimestre: almeno due

STRUMENTI DI MISURAZIONE

Prove non strutturate

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Temi | <input type="checkbox"/> Analisi di testi SI |
| <input type="checkbox"/> Riassunti SI | <input type="checkbox"/> Interrogazioni tradizionali SI |
| <input type="checkbox"/> Questionari SI | |

Altro (*specificare*) _____

Prove strutturate

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Test a scelta multipla SI | <input type="checkbox"/> Completamenti SI |
| <input type="checkbox"/> Cloze (brani da completare) SI | <input type="checkbox"/> Quesiti vero/falso |
| <input type="checkbox"/> Corrispondenze univoche e/o biunivoche | <input type="checkbox"/> Scelte multiple con alternativa di risposte esatte SI |

Altro (*specificare*) _____

Prove semi-strutturate

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Composizione di saggi brevi | <input type="checkbox"/> Esperienze di laboratorio SI |
| <input type="checkbox"/> Attività di ricerca SI | |
| <input type="checkbox"/> Riassunti/relazioni SI | |

- Interrogazioni semi-strutturate
- Questionari SI
- Problem solving Si



La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

*Luogo Sant'Eufemia
d'Aspromonte, 12
Maggio 2022*

**IL DOCENTE
PROF. CATERINA CUTRI'**



5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ___STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. FRANCESCO IDOTTA

CLASSE: V SEZIONE: FG

1. Profilo della classe

La classe articolata (liceo scientifico e scienze umane) è composta da alunni provenienti da Sant'Eufemia e dalle località vicine, con esperienze scolastiche eterogenee e reduci da due anni di didattica a distanza; per queste ragioni e anche a causa dello scarso impegno nell'ultimo anno la maggior parte non ha posto in essere una proficua relazione tra compagni e con i docenti; tuttavia, il comportamento dei singoli è stato quasi sempre corretto. Si evidenzia che a causa dell'incostanza nello studio la maggior parte degli alunni ha raggiunto solo gli obiettivi minimi nelle discipline storico/filosofiche. Quasi tutti gli alunni si sono dimostrati sempre poco propensi ad accogliere e realizzare le proposte educative, sia curricolari sia extracurricolari, necessitando di continui incoraggiamenti e recuperi in itinere.

Solo una esigua minoranza degli alunni hanno lavorato con impegno e costanza raggiungendo ottimi risultati

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

FILOSOFIA

Conoscenze:

- essenziali punti di riferimento cronologici, geografici, politici
- nuclei tematici e problematici essenziali d'ogni scuola o pensatore
- novità e continuità col passato d'ogni scuola o pensatore

Capacità:

- ritenere mnemonicamente i punti di riferimento minimi
- ragionare in modo consequenziale
- analizzare e sintetizzare
- comprendere e rielaborare
- collegare e raffrontare temi diversi

Competenze:

- formulare giudizi critici personali



- commentare una fonte o un testo originale
- autoverificare l'ordine logico dei procedimenti mentali seguiti
- eseguire verifiche scritte con domande a risposta singola e numero di righe fisso
- utilizzare un'espressione adeguata
- sostenere oralmente tesi studiate

STORIA

Conoscenze:

- periodizzazione (lungo periodo)
- eventi, personaggi e date di riferimento
- continuità e discontinuità rispetto al passato dei periodi studiati
- contesto economico
- contesto politico, rapporti tra stati e popoli
- cause ed effetti
- natura dei documenti, delle fonti, dei metodi di ricerca storica
- aspetti di geostoria (geografia, clima)
- aspetti di storia sociale, culturale e della mentalità
- terminologia adeguata

Capacità:

- ritenere mnemonicamente i punti di riferimento minimi
- ragionare in modo consequenziale
- analizzare e sintetizzare
- comprendere e rielaborare
- collegare temi diversi

Competenze:

- confrontare caratteristiche d'epoche diverse (anche con il presente)
- autoverificare l'ordine logico dei procedimenti mentali seguiti
- eseguire verifiche scritte con domande a risposta singola e numero di righe fisso
- utilizzare un'espressione adeguata
- sostenere oralmente tesi studiate



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

FILOSOFIA

- Modulo 1 – L'epoca dei romanticismi

Unità didattica 1 – I Romanticismi

- Il mondo storico del Romanticismo
- Il Romanticismo in Germania

Unità didattica 2 – L'Idealismo I

- Accenni: L'Idealismo Soggettivo: J. G. Fichte
- Accenni: L'Idealismo Oggettivo: W. J. Schelling

Unità didattica 3 – L'Idealismo II

- Idealismo Assoluto: G. W. F. Hegel

Modulo 2 – La Filosofia Post-hegeliana

Unità didattica 1 – L'uomo è ciò che mangia Ludwig Feuerbach

Unità didattica 2 – L'uomo e la società di massa Karl Marx

Unità didattica 3 – I *grandi* contestatori di Hegel Arthur Schopenhauer

Modulo 3 – La filosofia tra scienza e scientismo

Unità didattica 1 – Le scienze umane nel XX secolo Sigmund Freud

Previsto entro la fine dell'anno scolastico

Unità didattica 2 – La filosofia tra nichilismo ed esistenzialismo Friedrich Nietzsche Martin Heidegger

STORIA

Modulo 1 – La Società di massa

Unità didattica 1 – Il Risorgimento

- L'Italia tra il 1830 e il 1861



- L'Italia dopo l'Unità
- L'Italia tra il 1861 e il 1889

Unità didattica 2 – L'avanzata delle masse

La presenza crescente delle masse nel dibattito socio-politico

Unità didattica 3 – Verso la crisi degli equilibri

- Il decollo industriale italiano durante l'età giolittiana

Unità didattica 4 – La Prima guerra mondiale

- Cause della Grande Guerra e suo significato complessivo nella storia mondiale

Unità didattica 5 – La Rivoluzione russa

- Cause della Rivoluzione russa, dibattito ideologico che la precede e i nuovi principi che essa afferma

Previsto entro la fine dell'anno scolastico

Modulo 2 – L'espansione del modello industriale

Unità didattica 1 – Gli anni Venti e Trenta

I Fattori di crisi della società europea e le nuove forze politiche e sociali in Italia dopo La G.G.

Unità didattica 2 – L'Europa dei totalitarismi

I caratteri essenziali e specifici dei regimi totalitari e le ragioni del consenso di massa ad essi.

Unità didattica 3 – La Seconda Guerra mondiale

Le ragioni del secondo conflitto mondiale e la tragedia della Shoah



FILOSOFIA

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, lavagna, opportuni software didattici, testi dei singoli autori.

L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica prevista dai progetti approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Libri testo utilizzati

Abbagnano Fornero I NODI DEL PENSIERO voll 2, 3, Paravia

Dizionario filosofico; F. P. Firrao; e Monnier 2004

Prove oggettive: Colloqui orali, prove scritte, esercitazioni in classe e a casa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche formative

Contestualmente al percorso educativo sono state effettuate mediante domande, esercizi guidati e discussioni per valutare l'efficacia del metodo, i processi di apprendimento e l'individuazione di eventuali lacune.

Verifiche sommative

Al termine di ogni modulo (o segmento significativo) sono state effettuate mediante interrogazioni orali e prove scritte per valutare il conseguimento degli obiettivi da parte degli allievi e l'accertamento dei prerequisiti per il proseguo dell'intervento didattico/educativo.

Comprensione e conoscenza dei contenuti; capacità di interpretare, rappresentare e risolvere i problemi; competenza nell'usare in modo corretto i termini filosofici, chiarezza nell'esposizione e proprietà di linguaggio; capacità di collegare i diversi argomenti in un quadro unico.

Frequenza e partecipazione al dialogo educativo, impegno ed interesse nello studio della disciplina.



Prove non strutturate

Temi

Riassunti

Prove strutturate

Test a scelta multipla

Cloze (brani da completare)

Corrispondenze univoche e/o biunivoche

Completamenti

Quesiti vero/falso

Scelte multiple con alternativa di risposte esatte

Questionari

Analisi di testi

Interrogazioni tradizionali

Prove semi-strutturate

composizione di saggi brevi

Attività di ricerca

Riassunti/relazioni

Esperienze di laboratorio

Interrogazioni semi-strutturate

Questionari

Problem solving

Debate

STORIA

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, lavagna, opportuni software didattici, testi dei singoli autori.

L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità

organizzativa e didattica prevista dai progetti approvati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF.

Libri testo utilizzati

D e Luna Meriggi LA RETE DEL TEMPO, Voll. 2 e 3 Parvia

Prove oggettive: Colloqui orali, prove scritte, esercitazioni in classe e a casa.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

☐ Verifiche formative

☐ Contestualmente al percorso educativo sono state effettuate mediante domande, esercizi guidati e discussioni per valutare l'efficacia del metodo, i processi di apprendimento e l'individuazione di eventuali lacune.

Verifiche sommative

☐ Al termine di ogni modulo (o segmento significativo) sono state effettuate mediante interrogazioni orali e prove scritte per valutare il conseguimento degli obiettivi da parte degli allievi e l'accertamento dei prerequisiti per il proseguo dell'intervento didattico/educativo.

☐ Descrittori di rendimento

☐ Comprensione e conoscenza dei contenuti; capacità di interpretare, rappresentare e risolvere i problemi; competenza nell'usare in modo corretto i termini filosofici, chiarezza nell'esposizione e proprietà di linguaggio; capacità di



collegare i diversi argomenti in un quadro unico.

Frequenza e partecipazione al dialogo educativo, impegno ed interesse nello studio della disciplina.

STRUMENTI DI MISURAZIONE

Prove non strutturate

- Temi
- Riassunti
- Questionari
- Analisi di testi
- Interrogazioni tradizionali

Prove strutturate

- Test a scelta multipla
- Cloze (brani da completare)
- Corrispondenze univoche e/o biunivoche
- Completamenti
- Quesiti vero/falso
- Scelte multiple con alternativa di risposte esatte

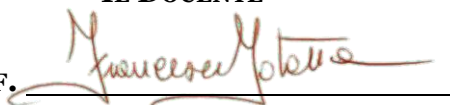
La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. 



5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: Matematica e Fisica

DOCENTE: Prof. Ersilia Lombardo

CLASSE: V SEZIONE: F

1. Profilo della classe

Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno ripreso con gradualità i tempi e le modalità di lavoro. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso accettabili, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni, e a casa, nell'esecuzione dei compiti assegnati. Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, altri hanno ancora un approccio allo studio di tipo mnemonico, tuttavia sanno orientarsi in modo quasi autonomo nello svolgimento degli esercizi proposti. Infine un piccolo gruppo manifesta alcune difficoltà, a causa anche di un impegno non sempre continuo e costante.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Matematica

CONOSCENZE

Acquisizione della teoria delle funzioni e dei limiti.

Acquisizione della teoria delle successioni e serie numeriche.

Conoscenza del calcolo differenziale e integrale.

Conoscenza della terminologia specifica, delle tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale, differenziale e integrale.

ABILITA'

Interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni studiati.

Affrontare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori.

Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi.

Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze.

Cogliere analogie e differenze tra elementi e situazioni diverse.



Selezionare informazioni significative e tradurle in formule e condizioni.

COMPETENZE

Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche mettendo in atto opportune strategie.

Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione dei fenomeni di varia natura.

Confrontare e analizzare figure geometriche nello spazio, individuando invarianti e relazioni.

Utilizzare il linguaggio specifico.

Fisica

CONOSCENZE

Acquisizione dei contenuti relativi alle tematiche svolte.

ABILITA'

Analizzare situazioni reali, raccogliere informazioni e comunicarle con linguaggio scientifico.

Cogliere l'importanza del linguaggio matematico come efficace strumento nella descrizione dei fenomeni.

Inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio specifico.

Utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi e collegarle con le implicazioni della realtà quotidiana.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Matematica

Funzioni

Limiti

Derivate

Lo studio delle funzioni

Gli integrali

Fisica

La carica elettrica e la legge di Coulomb (Quarto anno)

Il campo elettrico (Quarto anno)

Il potenziale elettrico (Quarto anno)

Fenomeni di elettrostatica (Quarto anno)



La corrente elettrica continua (Quarto anno)
La corrente elettrica nei metalli (Quarto anno)
La conduzione elettrica nei liquidi e nei gas (Quarto anno)

V ANNO CURRICULARE

Fenomeni magnetici fondamentali
Il campo magnetico
L'induzione elettromagnetica
Le equazioni di Maxwell e le onde elettro-magnetiche
Relatività dello spazio e del tempo
La relatività ristretta
La relatività generale
La crisi della fisica classica
La fisica quantistica

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- attività in laboratorio di Fisica;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Laboratorio
- Video scientifici

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Il lavoro inteso al raggiungimento degli obiettivi è stato attuato attraverso una metodologia che ha lasciato spazio ad un rapporto interpersonale fondato sul rispetto, sull'accettazione e sulla fiducia. Durante le lezioni, l'attenzione è stata rivolta principalmente a ricostruire il contesto storico delle teorie fisiche, le modalità della loro genesi, con un adeguato sviluppo del loro aspetto deduttivo. Le lezioni sono state incentrate, il più possibile, nella ricerca di un equilibrio tra una esposizione di tipo frontale, necessaria per presentare la materia in modo organico e per riuscire a sintetizzare i vari argomenti, e momenti in cui gli alunni sono stati maggiormente coinvolti in modo attivo, già durante la spiegazione, e sollecitati a porsi domande e a ricercarne risposte. Si è seguita una



impostazione metodologica problematica e interrogante. Infatti un'impostazione didattica che parte dal problema nel duplice significato dei problemi su cui è costruita la storia della ricerca fisica e dei problemi intesi come formalizzazione di situazioni reali, coniuga il rispetto della prassi metodologica del fare fisica e l'interesse psicologico dell'adolescente, il quale si è trovato ad essere gradatamente introdotto nello spazio razionale del sapere scientifico. Il percorso didattico ha avuto origine da una domanda iniziale e con sistematicità è avanzato nella conoscenza: la dimensione problematica è stata collocata all'interno di una sistematicità di percorso. Gli alunni sono stati educati a risolvere questioni che hanno richiesto l'intervento della Matematica e sono stati messi nelle condizioni di costruire da sé i contenuti del loro apprendimento. Infatti, non si è mirato soltanto all'acquisizione di abilità di calcolo e di procedure, ma l'insegnamento è stato, soprattutto, indirizzato alla promozione di metodi di pensiero capaci di estendersi, gradualmente nel tempo, in maniera autonoma. A tal fine i contenuti della disciplina sono stati gestiti, nella prassi didattica, in modo da favorire specificamente, lo sviluppo di capacità di: intuizione, induzione/ deduzione, fare previsioni, esercitare un controllo, verificare e/o smentire, relativizzare, astrarre e generalizzare, attraverso la messa in atto di un'attività di progettazione che ha compreso:

- ✓ l'individuazione, assunzione e formulazione di problemi;
- ✓ l'individuazione di ipotesi di risoluzione;
- ✓ la valutazione e confronto degli effetti delle ipotesi fatte;
- ✓ la scelta delle ipotesi da sviluppare e delle strategie che ne hanno permesso la realizzazione;
- ✓ l'esecuzione del progetto, avendo cura di controllare i suoi effetti sul contesto delle decisioni già prese;
- ✓ la verifica e/o smentita delle ipotesi di partenza;
- ✓ la valutazione delle soluzioni e dei procedimenti adottati per ottenerle, perché sia possibile decidere quale tra esse ottimizza i tempi di risoluzione del problema;

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione dei colloqui ha tenuto conto della acquisizione dei contenuti disciplinari, della competenza comunicativa riscontrabile nella capacità di esprimere un concetto in forma compiuta e lessicalmente corretta e nella fluidità espressiva.

Per la valutazione delle prove scritte è stata adottata di volta in volta una griglia in cui sono stati presi in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ Conoscenza di concetti, regole, procedure
- ✓ Competenze applicative
- ✓ Precisione formale



- ✓ Presenza di errori e loro tipologia
- ✓ Capacità di analisi e di elaborazione
- ✓ Competenza nella elaborazione grafica

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

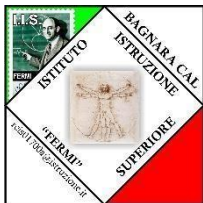
La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA

Esilre Lombardo



5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: Prof. ANNUNZIATA CARATOZZOLO

CLASSE: V SEZIONE: G

1. Profilo della classe

La classe è composta da alunni provenienti da Sant'Eufemia e dalle località vicine, con esperienze scolastiche eterogenee. Reduci da due anni di didattica a distanza, la classe ha fin da subito dimostrato profonde lacune che unito ad uno scarso impegno ha portato a grossi problemi nella comprensione delle discipline matematico/fisiche. Si evidenzia, dunque, che la maggior parte degli alunni ha raggiunto solo gli obiettivi minimi richiesti; tuttavia, il comportamento dei singoli è stato quasi sempre corretto.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

MATEMATICA

Conoscenze:

- Delle regole fondamentali dei diversi argomenti trattati;
- Della minima terminologia appropriata;
- Non solo dell'aspetto didattico della disciplina, ma anche dell'aspetto pratico e applicabile al quotidiano e al mondo che ci circonda;

Capacità:

- Assegnato un problema, saper individuare i dati a disposizione e le richieste di soluzione dell'esercizio;
- Saper impostare la risoluzione di un esercizio;
- Evitare gli errori di calcolo più banali;
- Saper seguire un protocollo risolutivo;
- Ritenere mnemonicamente i punti di riferimento minimi;



- Analizzare e sintetizzare;

Competenze:

- Sostenere verifiche orali sugli argomenti studiati senza l'appoggio degli strumenti di apprendimento (libri di testo, appunti, ecc);
- Utilizzare una terminologia ed una espressione adeguata;
- Eseguire verifiche scritte con domande ed esercizi basici su ogni argomento trattato;

FISICA

Conoscenze:

- Delle formule fondamentali dei diversi argomenti trattati;
- Della minima terminologia appropriata;
- Non solo dell'aspetto didattico della disciplina, ma anche dell'aspetto pratico e applicabile al quotidiano e al mondo che ci circonda;

Capacità:

- Ritenerne mnemonicamente i punti di riferimento minimi;
- Analizzare e sintetizzare i concetti;

Competenze:

- Sostenere verifiche orali sugli argomenti trattati senza l'appoggio degli strumenti di apprendimento (libri di testo, appunti, ecc);
- Utilizzare una terminologia ed una espressione adeguata;

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MATEMATICA

Modulo 1: Funzioni e limiti

- Funzione reale di variabile reale con le sue proprietà;
- Campo di esistenza delle funzioni elementari;
- Definizioni di funzione crescente, decrescente, pari e dispari;
- Definizioni di intorno, di punto isolato e di accumulazione, di estremo inferiore e superiore;
-

Modulo 2: Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni



- Definizione di funzione continua;
- Definizioni ed enunciati dei teoremi sui limiti
- Forme indeterminate
- Asintoti;

Previsto entro la fine dell'anno scolastico

Modulo 3: Derivate e teoremi del calcolo infinitesimale

- Definizione di rapporto incrementale;
- Calcolo delle derivate delle funzioni elementari;
- Enunciati dei teoremi fondamentali del calcolo infinitesimale;

Modulo 4: Studio di funzione

- Studio di funzione delle funzioni più semplici;

FISICA

Modulo 1: Carica elettrica e campo elettrico

- Capitolo 24: la carica elettrica e la legge di Coulomb;
- Capitolo 25: Il campo elettrico e il potenziale;
- Capitolo 26: Fenomeni di elettrostatica;

Modulo 2: La corrente elettrica

- Capitolo 27: La corrente elettrica continua;

Previsto entro la fine dell'anno scolastico

- Capitolo 28: La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori;
- Capitolo 29: La corrente elettrica nei liquidi e nei gas;

Modulo 3: Il Campo magnetico e i fenomeni magnetici fondamentali

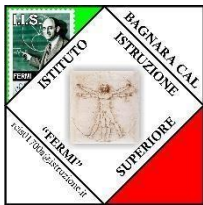
- Capitolo 30: Fenomeni magnetici fondamentali;
- Capitolo 31: Il campo magnetico;
- Capitolo 32: L'induzione elettromagnetica;

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

MATEMATICA E FISICA

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;



- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- problem solving;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

MATEMATICA

- Libro di testo (Matematica.azzurro vol. 5);
- Lavagna;
- Learning objects inseriti su teams;

FISICA

- Libro di testo (Le traiettorie della fisica vol.3);
- Lavagna;
- Laboratorio di fisica;

6. Spazi e tempi del percorso formativo

MATEMATICA E FISICA

L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica prevista dai progetti approvati dal Collegio Docenti.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

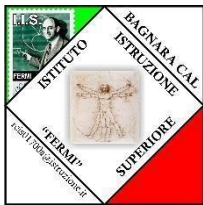
MATEMATICA

Tipologie delle prove di verifica:

- Colloqui orali;
- Prove scritte;
- Esercitazioni in classe e a casa;
- Interventi durante la lezione;

Criteri di valutazione:

- *Verifiche formative:* Contestualmente al percorso educativo sono state effettuate mediante domande, esercizi guidati, e discussioni per valutare l'efficacia del metodo, i processi di apprendimento e l'individuazione di eventuali lacune;
- *Verifiche sommative:* Al termine di ogni modulo sono state effettuate mediante interrogazioni orali e prove scritte per valutare per valutare il



conseguimento degli obiettivi e l'accertamento dei prerequisiti per il proseguo dell'intervento didattico/educativo;

FISICA

Tipologie delle prove di verifica:

- Colloqui orali;
- Interventi durante la lezione;
- Ricerche individuali
- Esperienze di laboratorio

Criteri di valutazione:

- *Verifiche formative:* Contestualmente al percorso educativo sono state effettuate mediante domande, esercizi guidati, e discussioni per valutare l'efficacia del metodo, i processi di apprendimento e l'individuazione di eventuali lacune;
- *Verifiche sommative:* Al termine di ogni modulo sono state effettuate mediante interrogazioni orali e prove scritte per valutare per valutare il conseguimento degli obiettivi e l'accertamento dei prerequisiti per il proseguo dell'intervento didattico/educativo;

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.



Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. *Annalisa Cantone*



5. Relazioni finali delle singole discipline

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: Scienze Naturali

DOCENTE: Prof. Alessandro Passalia

CLASSE: V SEZIONE: F/G

1. Profilo della classe

La V F/G è una classe articolata Liceo Scientifico ed Umanistico, composta da 17 alunni (8 L. Scientifico e 9 Umanistico), con cui entro in contatto per la prima volta verso la metà di ottobre del 2021 e si è da subito intuito un convinto interesse per le tematiche inizialmente affrontate. Nonostante la frequente eterogeneità che ogni comunità manifesta i ragazzi hanno tutti sviluppato un rilevante approccio critico e scientifico alle argomentazioni affrontate. Tutti si sono dimostrati educati e disciplinati nelle modalità di relazione che il particolare periodo ci ha costretto ad adottare. La classe ha inoltre manifestato una matura propensione al dialogo ed al confronto soprattutto nelle problematiche di ed. civica e non hanno fatto mancare il loro impegno nel raggiungere gli obiettivi didattici e formativi che ci siamo prefissati nonostante le non agevoli circostanze.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- Risolvere situazioni problematiche: in termini qualitativi utilizzando concetti disciplinari;



- Saper riconoscere o stabilire relazioni, analizzare e classificare i fenomeni naturali mettendo a confronto le interpretazioni personali con i modelli teorici;
- Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti, verificarle e trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti;
- Essere in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale;
- Essere consapevoli della necessità di conciliare sviluppo tecnologico e conservazione degli equilibri dinamici naturali;
- Riconoscere l'evoluzione delle biotecnologie fino alle più recenti applicazioni.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

CHIMICA ORGANICA:

I composti organici. Gli idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani. Ibridazioni del carbonio. La rappresentazione dei composti organici. L'isomeria strutturale ed ottica. La stereoisomeria. La nomenclatura degli idrocarburi saturi. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Le reazioni di alogenazione degli alcani. Il petrolio.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. La nomenclatura degli alcheni e degli alchini. L'isomeria geometrica degli alcheni. Le reazioni di addizione elettrofila degli alcheni e degli alchini.

Gli idrocarburi aromatici. La sostituzione elettrofila aromatica.

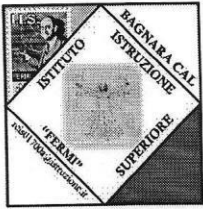
I composti aromatici: utilizzo e tossicità.

I gruppi funzionali. Gli alogeno derivati. Alcoli, fenoli ed eteri. La nomenclatura di alcoli, fenoli ed eteri e le proprietà fisiche l'acidità di alcoli e fenoli. Le reazioni di alcoli e fenoli. Aldeidi e chetoni: caratteristiche e applicazioni. Le reazioni degli aldeidi e dei chetoni.

Gli acidi carbossilici e i loro derivati. Nomenclatura e proprietà fisiche e chimiche Esteri e saponi. Le ammine. Nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche. Gli ammidi.

Biochimica:

Le biomolecole. I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi. Struttura e proprietà.



I lipidi: struttura e proprietà. Lipidi saponificabili e in saponificabili.

Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine. La struttura delle proteine. Le biomolecole nell'alimentazione.

Gli enzimi: struttura, funzione e modalità d'azione.

Nucleotidi ed acidi nucleici. DNA ed RNA. La duplicazione del DNA. Il codice genetico e la sintesi proteica. RNA messaggero, RNA ribosomiale ed RNA di trasporto.

Il metabolismo cellulare. Anabolismo e catabolismo. Le vie metaboliche.

L'ATP e le reazioni metaboliche. I coenzimi NAD e FAD. La pompa sodio-potassio.

Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi, le fermentazioni.

Il metabolismo terminale: produzione di acetilCoA e ciclo dell'acido citrico, la fosforilazione ossidativa.

La fotosintesi clorofilliana

Le Biotecnologie: (Medicina, Ambiente, Agricoltura)

Metodi di ricombinazione naturale, colture cellulari

DNA ricombinante, enzimi di restrizione, elettroforesi. Clonaggio del DNA.

OGM, organismi transgenici. Ingegneria genetica.

Terapia genica e terapia cellulare. Oncogeni, oncosoppressori

Farmaci di origine naturale, biopolimeri,

Biocatalizzatori. Biocombustibili

SCIENZE DELLA TERRA

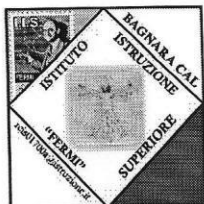
*La struttura interna terrestre. Nucleo, mantello e crosta
Vulcani, terremoti.*

La tettonica delle placche

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.



5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- ✓ Libro di testo
- ✓ Learning objects inseriti in *Teams*
- ✓ Schede e mappe concettuali
- ✓ PowerPoint di sintesi e di approfondimento
- ✓ Video esplicativi

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi:

- Aula
- Piattaforma Microsoft Teams

Tempi:

- Le lezioni hanno seguito il monte orario scandito nelle programmazioni di inizio anno, espletate secondo l'orario d'Istituto.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Sono state utilizzate principalmente verifiche orali, domande a risposta aperta sintetica ed a risposta multipla, oltre a discussioni di gruppo mirate su specifici argomenti. Per tutte si sono seguiti i criteri di valutazione deliberati dal Dipartimento di Scienze dell'Istituto.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,



- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant'Eufemia d'Aspromonte, 15 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. *Alfredo Pansica*



7. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof. Ferraro Giuseppe

CLASSE: V SEZIONE:

1. Profilo della classe

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- **CONOSCENZE**

Conoscere gli elementi caratteristici e le opere d'arte fondamentali dei periodi oggetto di studio in Storia dell'Arte
Conoscere il linguaggio e la terminologia specifica più comune
Conoscere la tecnica dei colori a tempera

- **COMPETENZE**

Saper analizzare un'opera d'arte nei suoi dati essenziali, riconoscerne lo stile, l'autore, il periodo storico e l'ambiente in cui è stata prodotta
saper applicare la tecnica a tempera

- **CAPACITA'/ABILITA'**

Saper usare correttamente gli strumenti per il disegno a matita e per la tecnica a tempera
-Conoscere le opere d'arte più significative, gli stili e gli artisti di maggiore rilevanza
-Conoscere gli elementi del patrimonio artistico e ambientale

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.



DISEGNO

La tecnica a tempera sulle opere: La notte stellata e Veduta di Arles di Van Gogh

STORIA DELL'ARTE

- Il Neoclassicismo: A. Canova, J. L. David, F. Goya, Ingres
- Il Romanticismo: C. Friedrich, W. Turner, J. Constable, F. Hayez, Gericault, Delacroix, F. Hayez
- Impressionismo: Manet, Monet, Renoir, Degas
- Postimpressionismo: Cezanne, Seraut, Signac, Gauguin, Van Gogh II
- Divisionismo: Da Volpedo
- Art Nouveau: Klimt, Fauves e Matisse
- Espressionismo: Munch
- Die Brucke: Kirchner, Schiele e Kokoscka
- La Avanguardie storiche: il Cubismo e Picasso, il Futurismo e Boccioni, il Dadaismo e Duchamp, il Surrealismo e Dalì, Der Blaue Reiter e Kandinsky, De Stijl e Mondrian, la Metafisica e De Chirico

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- _____

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in presenza e solo per un breve periodo a distanza per mezzo della piattaforma Microsoft Teams. Le ore settimanali di lezione sono state due.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale



Per quanto riguarda la storia dell'arte, in classe, le lezioni si svolgono innanzitutto ricostruendo il contesto storico all'interno del quale si è sviluppata la corrente artistica o gli autori che successivamente si andranno ad affrontare. Le lezioni si attuano cercando il giusto equilibrio tra una esposizione di tipo frontale, necessaria per spiegare gli argomenti e momenti in cui gli alunni sono maggiormente coinvolti in modo attivo e sollecitati a porre domande, analizzare contesti e a ricercarne risposte. Si è attuata una metodologia di confronto diretto e immediato che parte dall'ascolto dell'insegnante e si conclude nello sviluppo del senso critico degli alunni.

Per la valutazione finale si è tenuto conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità o delle sole conoscenze, ma anche dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle lezioni, alla consegna puntuale degli elaborati.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

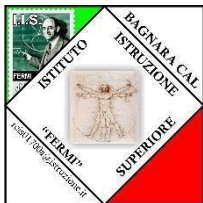
- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. FERRARO GIUSEPPE



Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE UMANE

DOCENTE: Prof. Salvatore Santanoceto

CLASSE: V SEZIONE: G

1. Profilo della classe

La classe è composta da otto studenti alcuni di livello sufficiente, altri dimostrano discrete qualità ed una con ottima preparazione. Gli studenti si mostrano attivi e partecipano fattivamente alle attività fin qui svolte raggiungendo i risultati connotati al loro livello di profitto. La classe tutta dimostra una maturità evidentemente accresciuta nel corso degli studi liceali e mostra buone capacità di studio in autonomia e disponibilità e attenzione nell'esposizione degli argomenti.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Le conoscenze, abilità e competenze legate allo studio delle scienze umane sono state esplicitate insieme agli studenti in apposite lezioni introduttive, ove si è indicato anche il tipo d'approccio che s'intende seguire, caratterizzato da un'attenzione peculiare al rapporto d'autori e scuole col contesto storico-politico-sociale e dalla lettura dei testi originali.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI L'attività didattica si è svolta sempre in un clima sereno e aperto al dialogo educativo, con un coinvolgimento di natura recettiva, evidenziando motivazione e interesse crescenti verso la disciplina. Si può affermare che in tutti allo stato attuale è evidente la motivazione a conseguire



risultati soddisfacenti e a migliorare i propri livelli di rendimento.

Per quanto riguarda il livello di profitto, esso risulta complessivamente discreto, con alcuni alunni che evidenziano profitti eccellenti, ed altri con profitti complessivamente sufficienti.

La quasi totalità della classe riesce ad orientarsi fra i vari argomenti. Per taluni l'apprendimento risulta soprattutto di natura contenutistica.

In particolare:

Competenze

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane ed essere in grado di utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica;

- saper riconoscere, attraverso la lettura diretta di opere e di autori significativi, il ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea dalle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

saper operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai fenomeni interculturali.

Abilità/Capacità:

Area antropologica

- Individuare e conoscere la propria cultura e quella degli "altri";

- conoscere e individuare quanto di "naturale" e quanto di "culturale" c'è nella propria cultura e quanto queste due dimensioni si intrecciano tra loro;

- saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico;

- cogliere i nessi tra l'approccio antropologico e quello delle altre Scienze umane e sociali;



- saper cogliere come, aldilà delle profonde e complesse differenze tra culture, non esiste una “cultura superiore”;
- saper individuare le diversità culturali Saper apprezzare le presenze degli “altri” nel nostro paese ed essere aperti e interessati al dialogo e al confronto tra culture;

Area pedagogica

- Acquisire una conoscenza che inizi ad essere riflessa ed articolata del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi (formali ed informali);
- acquisire in particolare l’abitudine a contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale e culturale;
- saper cogliere nell’esperienza personale e nei fenomeni sociali, una valenza educativa;
- cogliere l’educazione come processo di crescita umana nell’integrazione individuo- società;
- individuare le variabili soggettive ed oggettive che possono impedire l’attuazione di tale crescita.

Area sociologica

- Conoscere teorie e metodologie della ricerca sociologica;
 - saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico;
 - sapere cogliere relazioni significative tra l’approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali;
- saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l’analisi delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l’anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

ANTROPOLOGIA

ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA’

I nuovi scenari

Dal tribale al globale
Oltre le culture e i luoghi
Locale e globale
Centri e periferie



I panorami di Appadurai
Il lavoro dell'antropologo moderno

Le nuove identità

Hannerz e l'antropologia urbana

Augè: le città mondo

Augè: i non luoghi della surmodernità

Appadurai: globalizzazione dal basso nelle società postcoloniali

CASI DI ANTROPOLOGIA

L'antropologia può specificare il mondo contemporaneo?

Economia, sviluppo e consumi

L'esempio identità personale e consumi standardizzati

Homo oeconomicus e globalizzazione

Antropologia ed ecologia

Antropologia dello sviluppo

Antropologia del consumo

Creatività dello shopping

POLITICA E DIRITTI

La politica nel terzo mondo

Antropologia politica in Occidente

Antropologia e diritti umani

Antropologia medica e diritto alla salute

Antropologia dei media

Antropologia e televisione

Antropologia delle comunità online

SOCIOLOGIA

LE FORME DELLA VITA SOCIALE

La socializzazione

Individuo, società e socializzazione

Socializzazione primaria e secondaria

Altri tipi di socializzazione

Socializzazione formale e informale

Le agenzie di socializzazione: la famiglia

La scuola

Il gruppo dei pari



I mass media

Il sistema sociale

Che cos'è un sistema sociale?

L'istituzionalizzazione

Istituzione e organizzazione

Status e ruolo

Secolarizzazione e razionalizzazione

Le norme sociali

La stratificazione sociale

L'esempio: le diversità sociali

Stratificazione e mobilità sociale classi e ceti sociali

La disuguaglianza

Teorie del mutamento sociale

Fattori di mutamento sociale

movimenti sociali

Devianza e controllo sociale

COMUNICAZIONE E SOCIETA' DI MASSA

È possibile non essere connessi?

Comunicazione e vita associata

Il contesto della comunicazione

Mass media e società di massa

Media, mass media, new media

La stampa, il telegrafo e il telefono

Il cinema

La radio e la televisione

Pubblicità: apocalittici ed integrati

Computer e nuovi media

La realtà virtuale

DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO

(Argomento non ancora trattato)

Che cos'è la democrazia

Vita politica e democrazia

L'esempio le elezioni

Politica e sistema politico

Stato e istituzioni politiche

Il potere

L'Autorità

La democrazia



I sistemi elettorali
Governo o dittatura della maggioranza
I partiti politici
Crisi della democrazia

Le società totalitarie

L'esempio il culto del capo
Totalitarismo autoritarismo dittatura
Il totalitarismo sovietico
Il fascismo italiano
La Germania nazista
I totalitarismi per Hannah Arendt

GLOBALIZZAZIONE E MULTICULTURALITA' UN MONDO GLOBALIZZATO

Che cos'è la globalizzazione
L'esempio made in...
Globalizzazione ieri e oggi
Mappa dell'economia globalizzata
Forme d'internazionalizzazione economica
Internazionalizzazione e politica nazionale
Globalizzazione e comunismo

La globalizzazione e la politica

Globalizzazione e politica
Gli organismi politici globali
Luoghi e persone della globalizzazione
La città e la vita urbana
La vita urbana
Metropoli e megalopoli
Le migrazioni. Perché?

Oltre la dimensione nazionale

Multiculturalità e multiculturalismo
Multiculturalità e stato-nazione
Multiculturalismo e democrazia
Dal territorio nazionale al terrorismo internazionale
Terrorismo e guerra globale
Multiculturalismo in Canada
Il terrorismo dopo la guerra fredda

WELFARE, POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE (*Argomento non ancora trattato*)



LA STATO DEVE AIUTARE I CITTADINI ***Il welfare: caratteri generali e teorie***

Che cos'è il welfare
Le origini del welfare
Lo stato sociale in Italia
Forme di welfare
La crisi del welfare

LE POLITICHE SOCIALI

Previdenza e assistenza
Salute e assistenza sanitaria
L'istruzione
Il diritto alla casa
Famiglia e maternità

Il terzo settore

L'alternativa del privato sociale
Sociologia applicata

PEDAGOGIA

L'ATTIVISMO AMERICANO ED EUROPEO **EDUCAZIONE VITA CONCRETA**

Spiritualismo e idealismo
L'esempio la filosofia dietro l'educazione
Nuove filosofie e nuove pedagogie
Henri Bergson e la pedagogia dello sforzo
Gentile: dalla filosofia idealista alla pedagogia
La riforma Gentile
Giuseppe Lombardo-Radice e la formazione spirituale

PEDAGOGIE CATTOLICHE

Jaques Maritain e la formazione integrale
L'educazione integrale
Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana

POLITICA E PEDAGOGIA

Segej Hessen e la pedagogia dei valori
Anton Makarenko e il collettivo
Antonio Gramsci e la dialettica educativa



PIAGET, BRUNER E GLI ULTIMI SVILUPPI

La psicologia aiuta la pedagogia

La psicopedagogia in Europa

Sigmund Freud e l'importanza dell'infanzia

Jean Piaget e lo sviluppo cognitivo

Lev Vygotskij e il contesto storico-culturale

Bruno Bettelheim e il mondo della fiaba

Gaston Mialaret e le scienze dell'educazione

LA PSICOPEDAGOGIA NEGLI STATI UNITI

Skinner e l'istruzione programma

Jerom Seymour Bruner e la didattica

Benjamin S. Bloom e le tassonomie

Robert M. Gagnè e le condizioni dell'apprendimento

Lo studio dell'intelligenza: Joy Paul Guilford, Howard Gardner

4. Metodologie didattiche

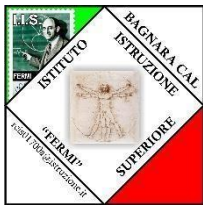
Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo: **Vincenzo Rega, Maria Nasti, *Panorami di Scienze Umane, Antropologia, sociologia, pedagogia*, ZANICHELLI.**
- Lavagna tradizionale e LIM per la sistematizzazione degli argomenti e per la costruzione di mappe concettuali,
- Learning objects inseriti in Teams



6. Spazi e tempi del percorso formativo

È stata utilizzata l'Aula ordinaria e, nei casi di COVID, anche la modalità TEAMS.

Fino al 07 maggio 2022 sono state svolte 113 ore di attività con la classe.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

In particolare, la valutazione in itinere è stata indirizzata ad:

- assumere informazioni nel processo di apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.
- La valutazione sommativa è stata espressa mediante un giudizio articolato sulla base degli obiettivi prefissati e riportata a voti decimali sulla scorta dei livelli di apprendimento e della scala di misurazione adottata dal Consiglio di classe.
- Verifiche effettuate fino a maggio 2022:
 - almeno 4 prove orali tradizionali quadrimestrali in forma Colloqui orali,
 - dibattiti e discussioni su temi proposti, esercitazioni in classe e a casa.
 - 2 prove di simulazione di seconda prova scritta, come previsto dal Miur.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.



La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant’Eufemia d’Aspromonte, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. SALVATORE SANTANOCETO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA NELL'AMBITO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE: V SEZIONE: G

1. Profilo della classe

La classe è composta da otto studenti alcuni di livello sufficiente, altri dimostrano discrete qualità ed una con ottima preparazione. Gli studenti si mostrano attivi e partecipano fattivamente alle attività fin qui svolte raggiungendo i risultati connaturati al loro livello di profitto. La classe tutta dimostra una maturità evidentemente accresciuta nel corso degli studi liceali e mostra buone capacità di studio in autonomia e disponibilità e attenzione nell'esposizione degli argomenti.

2. Raggiungimento degli obiettivi e contenuti trattati

In relazione alla programmazione curricolare, nella seguente tabella vengono riportati i contenuti trattati, nonché gli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte	Conoscenze	Abilità
Scienze umane	Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali ed al loro sviluppo; padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;	Essere in grado di affrontare vari tipi di situazioni problematiche con metodologia di analisi appropriata, proponendo soluzioni che attingano a contenuti e metodi delle discipline psico-sociali; sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza sociale e dimostrare capacità di analisi accurata; ragionare in modo induttivo e deduttivo; analizzare e sintetizzare; comprendere e



		<p>rielaborare; collegare e raffrontare temi diversi.</p> <p>Formulare giudizi critici personali; utilizzare un'espressione adeguata; imparare ad imparare; Collaborare e partecipare; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione</p>
--	--	--

3. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *Redazione e discussione di due tesine*

4. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Materiale multimediale
- Testi di ricerca
- _____

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

colloqui e discussione in classe

6. Spazi e tempi del percorso formativo

n.5 ore a quadrimestre oltre assegnazione di compiti da svolgere a casa

7. Criteri per la valutazione finale



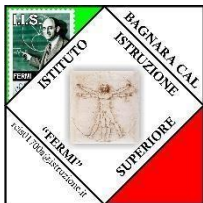
La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant'Eufemia d'Aspromonte, 12 Maggio

2022 Prof. Salvatore Santanoceto



Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa CRUPI MARIA STELLA

CLASSE: V SEZIONE: FGSU

1. Profilo della classe

La classe 5F-G è articolata e accomuna gli alunni dell'indirizzo scientifico (8) e gli alunni dell'indirizzo scienze umane (9). È formata da 17 alunni, 7 maschi e 10 femmine.

Gli allievi hanno dimostrato molto interesse nei confronti della disciplina, attraverso un atteggiamento positivo e collaborativo, soprattutto per quanto riguarda la parte tecnico-pratica della stessa.

La classe, infatti, si è dimostrata aperta, partecipativa e propositiva e si attesta su un livello medio-alto sia per quanto riguarda il possesso di abilità e conoscenze specifiche e tecniche, sia per quanto riguarda il livello metodologico e motivazionale, con particolare rilievo per l'ambito tecnico-pratico.

Per quanto concerne il profitto, la classe è formata da una parte di allievi molto attenti e motivati che evidenziano ottime capacità espressive e di rielaborazione critica di quanto appreso. Un'altra parte ha conseguito buoni livelli di apprendimento. Si evidenzia un profitto medio-alto soprattutto nella parte tecnico-pratica della disciplina.

Da un punto di vista comportamentale, gli alunni hanno dimostrato responsabilità, disciplina e rispetto per le regole sia per quanto concerne le Scienze Motorie e Sportive, sia per quanto previsto dalla normativa igienica e di distanziamento delle regole dettate dall'emergenza del Covid-19, oltre che nei confronti della scrivente.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

CONOSCENZE

- Conoscenza delle caratteristiche della propria corporeità, del linguaggio corporeo, motorio e del comportamento
- Conoscere la struttura e le caratteristiche dei giochi e degli sport affrontati
- Conoscere la terminologia disciplinare
- Conoscere e utilizzare il linguaggio tecnico

COMPETENZE

- Interpretare il lessico specifico della disciplina e il linguaggio, l'atteggiamento e l'intenzionalità motoria
- Competenze specifiche della terminologia tecnica e scientifica
- Acquisizione di strumenti linguistico-comportamentali e motori
- Utilizzare elementi tecnici

CAPACITÀ/ABILITÀ

- Capacità di assimilazione attraverso il "vissuto corporeo"
- Elaborare e dare risposte adeguate in situazioni semplici
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale del proprio corpo o da carichi adeguati
- Compiere azioni semplici o complesse nel minor tempo possibile

L'autonomia e la responsabilità di gestione del proprio allenamento e della ricerca della salute verso cui si tende, sono stati obiettivi costantemente ricercati e possono considerarsi raggiunti, così come la curiosità per lo sport a partire dalla consapevolezza del suo significato e dell'etica sportiva. Il lavoro svolto ha consentito di affinare alcune abilità tecniche, concentrandosi sui pochi strumenti disponibili nel periodo della pandemia, per il mantenimento della forma fisica e del benessere psichico e sociale.

3. Contenuti trattati



Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Il doping (cause e conseguenze sulla salute, le principali sostanze dopanti)
- Le dipendenze (cause e conseguenze sulla salute, alcool, fumo, droghe leggere e pesanti)
- Disordini e disturbi alimentari (anoressia, bulimia, obesità, conseguenze sulla salute)
- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio a 5
- Tennis e tennis tavolo
- Atletica leggera (storia, il campo, le regole, i fondamentali)
- Allenamento e alimentazione dello sportivo (dieta dello sportivo, metodi principali di allenamento, fasi dell'allenamento, supercompensazione)
- Il CIO, il Coni, le Federazioni Sportive, gli enti di promozione sportiva (storia, organizzazione statutaria, compiti istituzionali)

Sono stati, inoltre, trattati i seguenti argomenti relativi ai nodi tematici pluridisciplinari:

- Il trekking e la montagna
- La parità di genere nello sport
- La velocità-competizione sportiva
- Il fair play
- Le Olimpiadi

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;



- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- x Libro di testo
- x Risorse digitali
- x Piccoli attrezzi
- Learning objects inseriti in *Teams*
- _____

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Tempi previsti per lo svolgimento della programmazione: da Ottobre 2021 a Maggio 2022, in base alla programmazione dell'orario d'istituto.

Spazio utilizzato per lo svolgimento delle lezioni tecnico-pratiche: campo da gioco nel cortile della scuola.

Spazio utilizzato per le lezioni teoriche: aula e piattaforma microsoft teams

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Test a risposta multipla, interrogazioni tradizionali, esercitazioni tecnico-pratiche.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,



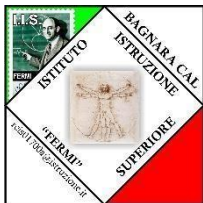
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant'Eufemia D'Aspromonte (R.C.)
12 Maggio 2022

LA DOCENTE

PROF.SSA MARIA STELLA CRUPI



5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: POTENZIAMENTO ECONOMIA AZ e DIRITTO

**DOCENTE: Prof. BIONDI SALVATORE
LICEO SCIENTIFICO S.EUFEMIA D'ASPR.**

CLASSE: V SEZIONE: F

1. Profilo della classe:

La classe sin dall'inizio dell'A.S. ha dimostrato interesse agli argomenti proposti di Economia aziendale-Diritto-Ed.Civ. partecipando ai dibattiti aperti durante le lezioni esprimendo e impegnandosi sufficientemente alle attività svolte.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- **Consapevolezza delle dinamiche aziendali**
- **Competenze relative al Sistema Azienda**
- **Conoscenza delle normative in materia di BILANCIO D'ESERCIZIO**

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MOD.A: IL SISTEMA AZIENDA

**MOD.B: AMBITO RELAZIONALI CON IL MERCATO
ECONOMIA CIRCOLARE**

MOD.C: IL BILANCIO D'ESERCIZI



4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Learning objects inseriti in *Teams*
- P.P., APPUNTI DOCENTE, LIM.

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Modulo A e B : PRIMO QUADRIMESTRE – 1 H SETTIMANALE

Modulo C : SECONDO QUADRIMESTRE_

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Domande e pareri sugli argomenti trattati.

Valutazione senza media aritmetica.

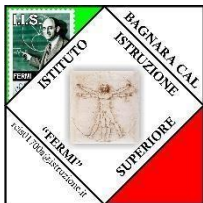
La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- g) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- h) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,

Luogo, 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. BIONDI SALVATORE



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

A CURA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: V SEZIONE: FG

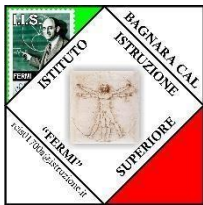
1. Profilo della classe

La classe 5F/G articolata è il frutto dell'aggregazione di due classi di indirizzo diverso, la quinta F di indirizzo scientifico, che comprende 8 alunni e la quinta G con indirizzo scienze umane che ne conta 9. In tal modo la classe è attualmente composta da 17 alunni dei quali 9 femmine e 8 maschi. La loro provenienza è eterogenea, per lo più risultano originari di Sinopoli e Sant'Eufemia. Si può affermare che gli obiettivi specifici della disciplina siano stati globalmente raggiunti dalla classe. La maggior parte degli alunni mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inoltre, ognuno di loro sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui, attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività, si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità ambientale. Solo una sparuta minoranza mostra tali comportamenti e atteggiamenti unicamente se indirizzata in tal senso.

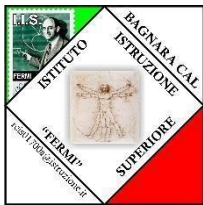
2. Raggiungimento degli obiettivi e contenuti trattati

In relazione alla programmazione curricolare, nella seguente tabella vengono riportati i contenuti trattati, nonché gli obiettivi raggiunti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO n.1	
<i>Nuclei tematici di riferimento</i>	<i>Obiettivi</i>



COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere i più importanti documenti e riferimenti normativi a livello nazionale e mondiale per la parità di genere</i> 		
SVILUPPO SOSTENIBILE Obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030: ✓ Obiettivo 5 Parità di genere ✓ Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere il problema dei condizionamenti sociali e culturali che limitano la parità di genere</i> ● <i>Conoscere le lotte femminili per la parità giuridica e la conquista dei diritti politici</i> ● <i>Conoscere le dimensioni attuali del fenomeno discriminatorio verso le donne e i dati sui femminicidi</i> ● <i>Conoscere la situazione femminile in molti Paesi del mondo: i matrimoni forzati e l'aborto selettivo</i> ● <i>Acquistare consapevolezza dei pregiudizi sulle donne e delle loro conseguenze</i> ● <i>Saper decentrare il proprio punto di vista, essere consapevoli delle radici socio-culturali che stanno alla base delle discriminazioni</i> ● <i>Favorire comportamenti corretti e non stereotipati nei rapporti interpersonali</i> ● <i>Educare al rispetto verso la persona umana</i> ● <i>Comprendere la necessità di operare attivamente per sradicare i pregiudizi culturali verso le donne</i> ● <i>Coltivare i valori dell'uguaglianza e del rispetto</i> ● <i>Comprendere la stretta connessione fra disparità e povertà</i> 		
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali</i> ● <i>Prevenire e combattere la violenza di genere attraverso la promozione di comportamenti responsabili nell'uso dei social network e dei nuovi media</i> 		
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>IMPARARE AD IMPARARE</i> ● <i>PROGETTARE</i> ● <i>COMUNICARE</i> ● <i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i> ● <i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i> ● <i>RISOLVERE PROBLEMI</i> ● <i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i> ● <i>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i> 		
<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%;">Discipline coinvolte</td> <td style="width: 50%;">Contenuti</td> </tr> </table>		Discipline coinvolte	Contenuti
Discipline coinvolte	Contenuti		
ITALIANO	Le figure femminili nella poesia di Leopardi		
LATINO	La donna romana: storie di "genere".		
STORIA	La condizione femminile tra Otto e Novecento. Dalla discriminazione addirittura di voto.		
FILOSOFIA	Le donne e la filosofia. Il diritto al pensiero. L'antico e di Maria Zambrano.		
INGLESE	Elizabeth, Catherine and Esther: three female characters as individuals dealing with social conveniences		
MATEMATICA	Katherine Johnson e le donne afroamericane nel campo matematico		
FISICA	Madame Curie, la madre della fisica moderna		
SCIENZE	Uomo o Donna dipende dalla presenza o meno di un solo cromosoma (Y). Caratteristiche legate al sesso, differenze anatomiche, fisiologiche e tanti miti e pregiudizi da sfatare.		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Le figure femminili nell'arte moderna		
SCIENZE MOTORIE	Art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Art. 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.		
	G.U. U.E. C183/39 del 14/06/2014 "Conclusioni del Consiglio sulla parità di genere nello sport del 21 maggio 2014". Parità di genere e identità corporea nello sport: breve excursus storico sull'evoluzione dello sport femminile, stereotipi di genere, tipologie di disuguaglianze e violenze. Concetto di libertà e di dignità nell'utilizzo della figura femminile nello sport e nella comunicazione dei mass-media.		



SCIENZE UMANE	La figura della donna nella società italiana nell'ultimo secolo
RELIGIONE	Papa Francesco: la donna è colei che fa il mondo bello.
DIRITTO ED ECONOMIA	COSTITUZIONE: I PIU' IMPORTANTI DOC.TI E RIF.TI NORMATIVI NAZIONALI E MONDIALI PER LA PARITA' DI GENERE

UNITA' DI APPRENDIMENTO n.2	
Nuclei tematici di riferimento	Obiettivi
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Conoscere i più importanti documenti di indirizzo e riferimenti normativi a livello nazionale e mondiale per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della biodiversità</i>
SVILUPPO SOSTENIBILE Obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030: ✓ Obiettivo 13 Lotta contro il cambiamento climatico ✓ Obiettivo 14 Flora e fauna acquatica ✓ Obiettivo 15 Flora e fauna terrestre	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente in quanto ecosistema, ovvero come complesso degli elementi fisici, chimici, biologici legati tra di loro</i> ● <i>Essere consapevoli delle problematiche relative alla convivenza a livello nazionale e internazionale legate agli squilibri ambientali.</i> ● <i>Analizzare e contestualizzare quali sono le principali cause di perdita di biodiversità e dei cambiamenti climatici.</i> ● <i>Approfondire, non solo in chiave scientifica ma anche socioculturale, il tema della biodiversità connesso alla comprensione del complesso sistema uomo-natura e alle implicazioni di tutela e gestione delle risorse naturali</i> ● <i>Analizzare il legame che esiste tra cambiamenti ambientali, malattie, desertificazione, fame nel mondo, flussi migratori ecc., e contestualizzarne le cause e le conseguenze specifiche.</i> ● <i>Conoscere le principali caratteristiche fisiche, ambientali del proprio territorio e interpretare correttamente le cause che possono portare al loro degrado.</i> ● <i>Conoscere quali sono i più importanti beni ambientali, del proprio territorio, soggetti al rischio di degrado e indicarne le cause.</i> ● <i>Essere consapevoli di come la valorizzazione del proprio territorio dipende dalla conoscenza e dalla protezione delle proprie radici culturali e storiche, nonché dell'ambiente e del territorio nel quale viviamo.</i> ● <i>Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e la salvaguardia ambientale</i>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Riconoscere tra le numerose risorse digitali presenti nel web i materiali, i siti e gli archivi digitali di maggiore valore scientifico e didattico su cui basare il processo autonomo di consolidamento delle conoscenze in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente</i>
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● IMPARARE AD IMPARARE ● PROGETTARE ● COMUNICARE ● COLLABORARE E PARTECIPARE ● AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE ● RISOLVERE PROBLEMI ● INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ● ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
Discipline coinvolte	Contenuti
ITALIANO	La concezione della Natura in Pascoli: rifugio e inquietudine.
LATINO	Ecologia e mondo romano.
STORIA	La relazione tra civiltà e cultura. L'uomo del Novecento è lo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali. Il potere politico inteso come onnipotenza.
FILOSOFIA	La tecnica e la volontà di potenza, nemici della Natura?
INGLESE	European perspective of Congo and India's landscape and natural resources through Forster and Conrad's novels "A passage of India" and "Heart of Darkness"



MATEMATICA	La matematica per salvare il pianeta
FISICA	Parisi: la fisica per salvare il Pianeta
SCIENZE	La biodiversità salverà il mondo. Effetti irreversibili della globalizzazione. Attività antropiche che impattano tragicamente sulla salute del pianeta. Come venirne fuori?
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	La gestione e la distribuzione dell'acqua nella storia antica
SCIENZE MOTORIE	Definizione di salute (OMS, 1948) e di qualità della vita. Art. 9 della Costituzione italiana. Art. 37 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE. Art. 10 della Carta Europea dello Sport. Riflessioni sul progetto europeo "Clean Sea Life" per una maggiore consapevolezza della salute del mare e di quanto le manifestazioni sportive male organizzate possano metterla a rischio. Comportamento etico.
SCIENZE UMANE	<i>La Globalizzazione, il Capitalismo ed il rispetto dell'ambiente</i>
RELIGIONE	Appello urgente per il futuro del pianeta
DIRITTO ED ECONOMIA	<i>COSTITUZIONE: conoscere i documenti di indirizzo e normativi a livello nazionale e mondiale per la tutela ambiente e salvaguardia biodiversità.</i>

3. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

4. Materiali didattici utilizzati

Materiale fornito dagli insegnanti

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati

- schemi e mappe concettuali
- letture di approfondimento, schede, sussidi multimediali e digitali
- quotidiani e/o riviste cartacee e online

5. Tipologia delle prove di verifica utilizzate

La verifica sommativa da parte del Consiglio di Classe è stata effettuata relativamente al compito di realtà prodotto dagli alunni alla fine di ogni quadrimestre.

6. Spazi e tempi del percorso formativo



Spazi:

Aula

Piattaforma Microsoft teams

Tempi

Da parte del Consiglio di Classe sono state dedicate alla disciplina complessivamente 20 ore durante il primo quadrimestre e 20 ore durante il secondo.

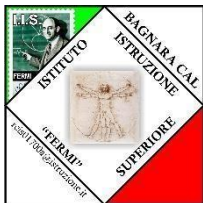
7. Criteri per la valutazione finale

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant'Eufemia d'Aspromonte, 12 Maggio 2022



5. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: RELIGIONE

DOCENTE: Prof. Pasquale Iorfida

CLASSE: V SEZIONE: F/G

1. Profilo della classe

La classe quinta F/G è composta di due classi, con indirizzo diverso: la quinta F indirizzo scientifico comprendente 8 alunni e la quinta G con indirizzo scienze umane, 9 alunni.

Il totale della classe è di 17 alunni, 9 femmine e 8 maschi. La provenienza di questi alunni è eterogenea in quanto provengono da Sinopoli e Sant'Eufemia D'Aspromonte. Il gruppo classe non risulta perfettamente integrato. Nel complesso è una buona classe, interessata al dialogo didattico-educativo, durante le lezioni la partecipazione è stata costante e fattiva. Alcuni di loro dimostrano vivo interesse verso la disciplina e prendono parte attiva al dialogo educativo, altri tendono a distrarsi e partecipano alle lezioni con una certa superficialità, impegnandosi poco nelle attività proposte.

Il comportamento disciplinare tenuto dalla classe è nel complesso corretto, responsabile, educato e rispettoso del Regolamento d'Istituto.

Alle lezioni si è cercato di dare una certa "attualità" integrando e approfondendo gli argomenti partendo dagli interrogativi e dalle situazioni concrete dei ragazzi. Il programma è stato svolto in quasi tutte le sue parti, tenendo presente quello ministeriale vigente e gli indirizzi dell'istituto, cercando di adeguarlo agli interessi e alle esigenze che la classe ha evidenziato; i risultati sono soddisfacenti in quanto almeno in parte sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- **Maggiore conoscenza della cultura religiosa;**
- **Disponibilità al dialogo, all'ascolto, al confronto ed alla riflessione;**
- **Rispetto per la persona umana e il diverso;**



- Maggiore conoscenza di sé e delle proprie dimensioni.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- La solidarietà e il bene comune;
- La salvaguardia dell'ambiente;
- La missione della Chiesa nel mondo;
- Il Magistero della Chiesa;
- I grandi temi della Bioetica;
- La Dottrina sociale della Chiesa;
- La Chiesa cattolica nel dialogo con le altre religioni.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo, riviste, documenti del Magistero e video documentari

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Tempi: Ottobre / Novembre - La solidarietà e il bene comune.
Dicembre/ Gennaio - La salvaguardia dell'ambiente.
Febbraio/ Marzo - La missione della Chiesa nel mondo.
Aprile / Maggio – Il Magistero della Chiesa.
Maggio / Giugno – I grandi temi della Bioetica.



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Il sistema di verifica formativa ha tenuto conto del ritmo di crescita e di approfondimento di ogni alunno, nonché del livello di impegno e di interesse dimostrato in classe. Gli strumenti di verifica sono stati differenziati nel seguente modo:

- Discussioni guidate;
- Questionari di comprensioni orali e/o scritti;
- Interventi personali nella discussione in classe.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Sant'Eufemia D'Aspromonte 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.

PASQUALE IORFIDA

